ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁶/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Mercoledì 21 Agosto 1901 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 7164

Il viaggio degli imperiali di Russia

IN FRANCIA.

Perchè lo czar andrà in Francia.

PARIGI 20 (N). Circa il viaggio dello czar Nicolò II a Parigi si danno i particolari seguenti:

Fino da quando lo czar dovette rinunciare alla sua intenzione di visitare l'esposizione mondiale a Parigi, cedendo alle dissuasioni tedesche ed alle preghiere dei suoi ministri che temevano per la sicurezza della vita dello czar durante il grande agglomeramento di stranieri a Parigi, Nicolò II risolvette di mantenere più tardi la parola data di ritornare in Francia. In occasione della recente visita del ministro francese degli esteri a Pietroburgo, lo czar espresse il desiderio di aver presto l'occasione di mantenere la sua promessa, purchè l'annuncio della sua visita non fosse stato pubblicato troppo presto. Corrispondendo a questo desiderio, il presidente della repubblica francese Loubet invitò lo czar alle grandi manovre. Di questo invito, ad eccezione di Delcassé, nessuno sapeva, nemmeno gli altri ministri francesi e neppure l'ambasciatore russo a Parigi, Urusoff.

Avvicinandosi però il giorno del suo incontro con Guglielmo II, lo czar comprese più che mai la necessità di effettuare il suo viaggio in Francia per neutralizzare nell'opinione pubblica francese gli effetti dell'incontro di Kiel. Lo czar accettò l'invito, e da Compiègne, dove soggiornerà una quindicina di giorni, egli visiterà Parigi.

Ottenuta l'adesione dello czar, Delcassé si recò ieri a Compiègne, dove appigionò una villa per gli imperiali di Russia. In pari tempo si stanno già ora prendendo misure di precauzione.

PARIGI 20 (N). Il *Temps* dà questa versione dell'antistoria della visita dello czar a Parigi: Le trattative fra il Governo francese e quello russo, per la visita ora preannunziata, incominciarono già sei mesi addietro.

In quel torno di tempo, il presidente della repubblica Loubet ricevette la visita di un alto personaggio russo e lo pregò d'adoperarsi a nome suo presso lo czar, affinchè questi soddisfacesse il desiderio di poterlo salutare su territorio francese.

Il personaggio in questione, ritornato in Russia, eseguì l'incarico ed ottenne dallo czar una risposta favorevole. Nei primi giorni del mese corrente il presidente Loubet rinnovò il suo invito per lettera allo czar, il quale rispose tosto in senso adesivo.

Lo stesso *Temps* narra pure il seguente episodio: Nel 1896 la czarina aveva detto a Loubet, che a quel tempo era presidente del Senato, che sarebbe stato suo desiderio di ritornare in Francia per soggiornarvi più a lungo, in qualche luogo tranquillo, libera del peso dei cerimoniali ufficiali.

Loubet, ora, nel suo invito allo czar, ricordò quel desiderio espresso a suo tempo dalla czarina.

Il programma del viaggio dello czar.

PARIGI 20 (N). Secondo alcuni giornali, l'itinerario dello czar sarebbe stato stabilito come segue:

Dopo le manovre navali russe a Reval, lo czar si recherà a Copenhagen. Quindi assisterà alla rivista della flotta tedesca, e partirà poi per la Francia. Egli arriverà a Dunkerque verso il 10 settembre, e poi si recherà a Compiègne, dove passerà, come già fu detto, con la czarina una quindicina di giorni. Indi seguiranno la visita a Parigi, e la rivista militare a Reims, che si terrà il 19 settembre p. v. In occasione della sua visita a Parigi, lo czar verrà ricevuto ufficialmente da parecchie città del centro della Francia.

La *Havas* però comunicava ai giornali questa sera quanto segue:

Il programma del viaggio dello czar Nicolò in Francia non è ancora definitivamente fissato. Si annunzia, però, che lo czar arriverà il 17 settembre a Dunkerque, dove assisterà probabilmente nello stesso giorno a una rivista della squadra del Mare del Nord. Da Dunkerque lo czar proseguirà direttamente per Compiègne, dove s'incontrerà con la czarina.

Il 19 settembre, poi, la coppia imperiale di Russia assisterà a Reims alla rivista, con cui si chiuderanno le grandi manovre del 1°, 2°, 6° e 20°. corpo di armata.

Gli imperiali lascieranno la Francia il 19 o al più tardi il 20 settembre p. v.

Nulla di preciso si sa finora circa la visita dello czar a Parigi, e ancor meno poi in altre città della Francia.

La soddisfazione in Francia.

PARIGI 20 (B). I giornali esprimono la loro compiacenza per l'imminente visita in Francia dello czar Nicolò, designandola come un avvenimento di grande importanza che attirerà su di sè l'attenzione di tutto il mondo.

Il *Temps* scrive: „La visita dello czar susciterà in tutto il paese gioia spontanea. Questa visita confermerà gli effetti avutisi in passato dall'amicizia della Russia, e ci sarà promessa di grandi cose per l'avvenire. La visita dello czar conforta molte nostre speranze".

Saputasi la notizia dell'imminente visita dello czar Nicolò II, molti Consigli generali votarono indirizzi di felicitazione al presidente della repubblica Loubet ed al Governo.

Le precauzioni per la sicurezza dello czar.

PARIGI 20 (N). Per riguardo alla sicurezza personale dello czar vengono tenuti segreti i particolari del programma del viaggio. La *Liberté* approfitta di tale circostanza per propalare la voce che lo czar, corrispondendo al desiderio del Governo francese, eviterà Parigi. Tale notizia è falsa, perchè lo czar probabilmente si recherà due volte a Parigi.

L'impressione a Berlino.

BERLINO 20 (N). Contrariamente alle notizie dei giornali, questa ambasciata russa non ha avuto sinora alcuna conferma che lo czar avrà un'intervista con l'imperatore Guglielmo a Danzica, sia pure soltanto nella rada e per pochi quarti d'ora. Anche il consolato russo a Danzica dichiarò di nulla saperne, e quelle autorità militari non ebbero alcun avviso in proposito. I giornali non prendono notizia di queste dichiarazioni non difficili ad aversi dai rispettivi uffici; essi basano anzi i loro commenti sul viaggio dello czar e della czarina in Francia sulla consolante supposizione che prima lo czar avrà stretto la mano all'imperatore di Germania nella rada di Danzica, e affettano tutti indifferenza od anche contento per l'intervento dello czar alla rivista di Reims e per la sua dimora a Compiègne, mentre realmente le relative notizie destarono qui nel mondo politico sorpresa ed apprensione.

(Ieri si diceva però che l'incontro di Guglielmo con lo czar avverrebbe non più a Danzica ma a Kiel, dove probabilmente si recherebbe anche re Edoardo VII. *N. d. R.*)

SUCCESSI INGLESI

nel Sud-Africa.

LONDRA 20 (Reuter). Lord Kitchener telegrafa da Pretoria, 19: Dal 12 corr. in poi, comprese le cifre già telegrafate separatamente, furono uccisi 64 boeri, 20 furono feriti e 248 fatti prigionieri; 95 boeri si sono arresi; inoltre le nostre truppe s'impossessarono di 267 fucili, 13.700 cartucce, 127 carri, 940 cavalli e 4700 capi di bestiame.

Il colonnello Benson sorprese il 16 corr. un accampamento boero presso Doornpoort; 2 boeri furono uccisi e 30 fatti prigionieri, fra questi ultimi si trovano i capitani Breytenbach e Devilliers, cognato di Schalk Bürgher.

Il colonnello Garrat sorprese ieri presso Honingspruit un altro accampamento boero, e fece 25 prigionieri, fra cui il *landdrost* (borgomastro) Stejn di Vredefort.

Al sud di Thabanchu, il generale Knox insegue 250 boeri, che passate le nostre linee, presentemente si trovano nel territorio di Wepener.

Knox opera pure contro un distaccamento del „comando" di Kruitzinger, composto di 250 uomini, e cacciato oltre il fiume Orange, dal generale French.

Prigionieri boeri fatti e rilasciati dagli inglesi.

LONDRA 20 (Reuter). Si telegrafa da Pretoria: Relativamente all'assalto datosi il 18 corr. ad un accampamento boero presso Bronkhorstspruit, si comunica che gl'inglesi fecero prigionieri un certo numero di boeri, ma furono poi costretti a rilasciarli al sopraggiungere di un distaccamento nemico maggiore di numero.

Il programma finanziario

del ministero Zanardelli.

ROMA 20 (N). Stamane è arrivato il ministro Carcano. Si mostra molto riservato. Disse che non si può parlare di progetti finanziari se prima il Consiglio dei ministri non abbia deliberato il programma da seguire. Certamente base fondamentale del programma finanziario debbono essere gli sgravi, che diano affidamento di sollevare le classi meno abbienti. Tale programma si stabilirà dopo risolta la prima questione, se si deve cioè chiudere o no la sessione legislativa. La questione merita matura riflessione.

Prima di fissare il Consiglio, i ministri Zanardelli e Carcano terranno varie conferenze con altri ministri per discutere largamente la questione finanziaria.

I reali d'Italia a Potsdam?

BERLINO 20 (N). Nei circoli di Corte si assicura che la coppia reale italiana verrà a Potsdam nel prossimo autunno. Questa visita non sarebbe stata però finora annunciata ufficialmente.

L'Inghilterra vuol puniti i colpevoli.

LONDRA 20 (B). Il *Times* ha da Pechino 19: L'inviato britannico Satow comunicò ai plenipotenziari cinesi che se non si eseguiranno immediatamente le punizioni decretate per gli autori dei massacri di Tsciusciau, l'Inghilterra dovrà ponderare se non sia il caso di lasciare le sue truppe in Cina.

La missione di espiazione. Notizie contradditorie.

BERLINO 20 (N). Il principe Ciung, che arriverà entro questa settimana a Genova assieme alla missione cinese d'espiazione, verrà ricevuto colà dall'inviato cinese a Berlino. Il suo arrivo a Berlino, rispettivamente a Potsdam, seguirà il 25 od il 26 corrente. Il principe Ciung sarà ospite dell'imperatore Guglielmo II per circa otto giorni. Circa i suoi ulteriori viaggi in Europa si deciderà durante il suo soggiorno a Berlino.

NAPOLI 20 (N). Per l'arrivo del principe cinese Ciun, che passerà per l'Italia diretto a Berlino per presentare all'imperatore Guglielmo le condoglianze della Corte cinese per l'assassinio del barone Ketteler, la prefettura diede stasera ordine alla capitaneria del porto di permettere lo sbarco a qualunque ora entri in porto, al piroscafo *Beyrout*, senza bisogno che sia ammesso prima a libera pratica.

Il comandante delle truppe francesi.

PARIGI 20 (N). Il tenente colonnello Marchand fu nominato comandante delle truppe francesi che rimarranno in Cina.

Una nota ufficiosa italiana

sull'Albania.

ROMA 20 (N). *Il capitan Fracassa* in una nota evidentemente ispirata dalla Consulta, dice che è tempo di finirla coi pettegolezzi sull'Albania, e scrive: „Il governo del nostro paese, comunque sia composto, non può avere nè avrà mai di fronte allo straniero, altre mire se non quelle che rispondono strettamente ed esclusivamente ad interessi e fini peculiarmente italiani. Nè Visconti-Venosta, nè Prinetti hanno mai fatto nei Balcani una politica diversa da quella consacrata dai canoni fondamentali del nostro diritto nazionale e voluta dal giusto ed equo riguardo ai nostri interessi nell'Adriatico. Questa politica non è nè ortodossa, nè cattolica, nè serba, nè montenegrina, ma puramente e semplicemente politica italiana.

„Quanti vorrebbero far credere il governo italiano duttile e paziente strumento di interessi non nazionali, non sono che volgari venditori di fumo cui i fatti o tosto o tardi smentiranno in modo perentorio.

„Lasciando ad ognuno quella parte di responsabilità che gli spetta, e facendo risaltare agli occhi di tutti non solo la cosciente prudenza e oculatezza del governo italiano, ma anche la sua buona fede e lealtà nell'adempimento materiale e morale dei suoi obblighi verso gli Stati alleati ed amici, nell'Adriatico gl'interessi italiani hanno avuto e continueranno ad avere il loro naturale e legittimo sviluppo.

„Fra l'Austria e l'Italia possono una volta essere germinati in proposito dubbi e malintesi, ma i governi dei due Stati hanno di gran lunga potuto constatare con la loro buona volontà, con buona fede e giusta estimazione, che i loro reciproci interessi non collidono nè si escludono a priori e che un giorno potranno anzi benissimo compendiarsi per il bene e la pace di tutti".

La guerra fra il Venezuela e la Colombia.

Una coalizione?

LONDRA 20 (N). Secondo un telegramma da Nuova York alla *Morning Post*, le ultime notizie da Caracas recano essere il presidente Castro riuscito a formare una coalizione contro la Colombia. Si dice che ora partiranno truppe dal Venezuela, dall'Equatore e dal Nicaragua per invadere la Colombia da tutte le parti. Il presidente Castro s'era adoprato con cura incessante per ottenere questa coalizione, perchè già da lungo tempo egli accarezza l'idea di assicurare la sottomissione della Colombia.

Persone qui dimoranti e che conoscono le condizioni, dubitano però della verità di queste notizie, essendo nota la tendenza di Castro a colorire tutte le notizie nel modo che più gli torna.

Lo stato di Coppino.

ALBA 20 (N). Perdura il lieve miglioramento nello stato dell'onor. Coppino. Continua però lo stato comatoso.

LA SQUADRA ITALIANA

per i morti di Lissa.

ROMA 20 (N). La *Patria* dice che l'ammiraglio Palumbo, quando passò il 15 corrente con la squadra del Mediterraneo nelle acque di Lissa, fece agli equipaggi il seguente ordine del giorno: Pace agli estinti compagni di Lissa! Viva il „Re d'Italia!"

Il varo della nave „Benedetto Brin."

ROMA 20 (N). L'*Italia militare* dice che il re assisterà al varo della nave di battaglia *Benedetto Brin*, che avverrà ai primi di ottobre.

LA DEMOCRAZIA CRISTIANA

contro i socialisti.

MILANO 20 (N). L'arcivescovo di Milano diramò una pastorale sulla democrazia cristiana di fronte al socialismo. Nella pastorale tratta anche degli scioperi. Conclude eccitando il clero a dedicarsi all'opera della democrazia cristiana con prudenza ma con zelo.

La spiegazione dell'assenza di sir Scott dalle nozze alla Corte russa.

LONDRA 20 (N). La *Reuter* si dice autorizzata a dichiarare del tutto infondata la voce diffusasi nei circoli ufficiali russi che l'ambasciatore inglese a Pietroburgo, sir Scott, non intervenne alle feste per le nozze della granduchessa Olga, perchè il segretario del rappresentante del Transvaal dott. Leyds, Vanderhoeven, vi era pure stato invitato. L'unico motivo dell'assenza dell'ambasciatore fu il lutto per l'imperatrice Federico, il quale impedisce al re di farsi rappresentare a qualunque festa ufficiale.

ALLA FRONTIERA TUCO-BULGARA.

COSTANTINOPOLI 20 (N). In seguito allé proteste dell'agente diplomatico bulgaro contro l'occupazione arbitraria del tratto di territorio bulgaro fra le stazioni militari di confine di Saritosch e di Klissekule, l'Yildiz-Kiosk fece ritirare da colà le truppe turche.

Contro l'ostruzione al „Reichstag".

BERLINO 20 (N). Anche la *Post* lancia la minaccia d'una modificazione del regolamento della Dieta dell'Impero per il caso che i liberali *(freisinnige)* ed i socialisti facessero ostruzione contro la nuova tariffa doganale.

Ministro suicida.

BRUXELLES 20 (N). Stamane all'„Hôtel du Miroir" si suicidò con un colpo di rivoltella alla tempia destra l'ex-ministro dei lavori pubblici Nyssen. A quanto si dice il motivo del suicidio sarebbe da ricercarsi in dispiaceri famigliari. Il Nyssen era ascritto al partito clericale.

L'anarchico Galeotti arrestato.

MILANO 20 (N). A Como iersera fu arrestato l'anarchico Galeotti, espulso recentemente dalla Svizzera. Era accompagnato dal direttore d'un giornaletto anarchico.

Sciopero di tramvieri a Sofia.

SOFIA 20 (N). In seguito a differenze in questioni di mercedi, gli addetti al tram elettrico della società belga si misero in isciopero. La voce, risultata poi falsa, di una disgrazia che sarebbe avvenuta in conseguenza dell'impiego di persone inesperte nel manovrare i carrozzoni, provocò eccessi, durante i quali fu danneggiato l'edificio della società del tram. La truppa ristabilì l'ordine.

Lo sciopero continua.

La Madonna di Loreto, croata.

Un'interpellanza a Roma.

Abbiamo riferito giovedì la predica tenuta nel santuario di Loreto da un prete croato durante un recente pellegrinaggio di contadini dalla Dalmazia e dal Litorale croato.

Ora si annunzia che i deputati di Ancona hanno mandato una interpellanza alla presidenza della Camera sulla condotta delle autorità politiche di Ancona e Loreto in occasione delle escandescenze e minaccie dei pellegrini croati al Santuario di Loreto.

Risulterebbe infatti che alcuni preti croati parlarono di far valere i diritti della „nazione croata" sui beni dell'ex collegio illirico di Loreto, e minacciarono perfino di rapire la celebre Madonna.

Il collegio illirico di Loreto, da non confondersi coll'istituto di S. Gerolimo degli Illirici a Roma, ora diventato famoso, fu istituito da Gregorio XIII e rinnovato da Urbano VIII colla costituzione *Zelo Domus Dei* del primo giugno 1627, per le diocesi delle città litorali della Dalmazia.

L'IMPRONTA DI ROMA LATINA.

BERLINO 19 (*Agec*). Il — geografo berlinese prof. Sieglin pubblicherà tra poco nelle sue Collezioni „fonti e documenti per la storia e la geografia antica", editore l'Avenaius di Lipsia, un'opera del prof. Piebler di Graz, che, in forma di dizionario, darà i nomi di tutti i monti, i fiumi, i porti, le isole, i mari e i seni del mare, le stazioni postali, i laghi, le città, le strade, e i popoli, quali, in tutti quei paesi latini, che ora fanno parte della Monarchia a. u., erano ai tempi romani.

Vi saranno indicati settecento voci con 2430 nomenclature e precisamente di 30 monti, 77 corsi d'acque, 21 isole, 14 regioni, 430 città, 150 popoli. Vi sarà aggiunta una carta, alta 54 cent., larga 70 cent., con una tinta diversa per ciascuna delle dieci province in cui Roma aveva diviso quelle contrade. Quest'opera offrirà certo un tanto prezioso quanto imparziale contributo di storici argomenti agli italiani di quelle province dove per il rispetto alle avite nomenclature si combatte contro le cervellotiche usurpazioni di tedeschi e di slavi.

Le comunicazioni sull'istmo di Panama. WASHINGTON 20 (Reuter). Il Governo americano deliberò di non ricorrere ad alcun atto di violenza militare per far sì che siano mantenute le comunicazioni sull'istmo di Panama, eccettuato il caso che il Governo colombiano non sia in grado di provvedere al mantenimento delle comunicazioni.

Ai funerali di Kaizl. VIENNA 20 (B). Ai funerali dell'ex ministro Kaizl, il Governo sarà rappresentato, oltre che dal ministro Rezek, anche dal ministro delle finanze Böhm-Bawerk.

PRAGA 20 (N). Nell'odierna seduta del Consiglio comunale il borgomastro Srb commemorò il defunto ex ministro delle finanze dott. Kaizl, e comunicò di aver inviato un telegramma di condoglianza alla vedova.

Il Consiglio comunale deliberò di far deporre sulla bara una corona a nome della città di Praga.

Fra sovrani e principi. IAMBURG (presso Pietroburgo) 20 (N). Domenica notte giunsero qui gli imperiali di Russia. Lunedì mattina essi assistettero all'ufficio divino celebratosi a Marva, con l'intervento del reggimento Preobrascenskoi, indi fecero ritorno a Iamburg.

COPENHAGEN 20 (N). La regina Alessandra d'Inghilterra, la principessa Vittoria ed il principe Nicola di Grecia sono arrivati col yacht *Osborne* a Klampessborg presso il castello di Bernstorff. Furono ricevuti dalla famiglia reale di Danimarca.

A Racconigi. RACCONIGI 20 (N). Il re ha ricevuto parecchi sindaci e giunte dei Comuni circostanti e il Comitato promotore di un busto di re Umberto a Racconigi. Il re promise di intervenire con la regina all'inaugurazione del busto, che si farà il 7 settembre.

Fidanzamento smentito. COLONIA 20 (N). La *Kölnische Zeitung* dichiara inesatta la notizia di fonte danese che il principe ereditario di Germania si fidanzerà nel castello di Fredensborg con una principessa di Cumberland. Si assicura che tanto nella notizia di questo fidanzamento, come in quella del fidanzamento della figlia del duca di Connaught col principe ereditario germanico, non v'è nulla di vero.

Doni di Menelik per re Vittorio. ROMA 20 (N). Il capitano Cicco di Cola verrà in Italia nel novembre prossimo. Porterà doni di Menelik per re Vittorio.

LA STAMPA INGLESE

e la questione di Malta.

Il *Daily News* ravvicina la questione di Malta all'impressione prodotta in Italia. Dice che le espressioni usate da Chamberlain contro i rappresentanti maltesi sono impertinenti.

„Deploriamo - esso afferma - per molti riguardi la sua condotta biliosa e sprezzante. Temiamo che il modo in cui Chamberlain ha trattato la questione maltese avrà effetto di raffreddare assai il solo amico che l'Inghilterra avesse nel continente, cioè l'Italia".

Il *Daily Chronicle*, nonostante rappresenti ormai il più aggressivo imperialismo, scrive:

„Non possiamo considerare la risposta di Chamberlain sulla questione di Malta come un buon segno per il futuro. Qualunque sia stato lo scopo di Chamberlain forse giustificabile, il modo di trattare la questione è infelice.

„Dopo avere provocato nell'isola una irritazione quasi rivoluzionaria, ora minaccia di abolire senz'altro il Consiglio elettivo, le cui proposte sembrano irritarlo. E' un modo curioso di aumentare gli oppositori; il piano è molto semplice, ma non sembra però il più adatto come sistema di governo.

Il *Morning Post* invece imita ed esagera lo stile di Chamberlain e dice: „L'agitazione è opera di una piccola cricca. Il benessere della comunità non permette che si lascino impuniti i pochi individui che provocano i torbidi, perchè preferiscono l'italiano all'inglese.

„L'Inghilterra avrebbe dovuto imporre la propria lingua cinquanta anni or sono. Il solo risultato dell'agitazione fittizia sarà appunto quello di affrettarla."

Segno notevole però è, che il corrispondente da Malta del *Morning Post*, finora ostile ai maltesi, ha mutato opinione, e dichiara che i metodi di Chamberlain avranno l'effetto contrario a quello che si propongono.

CRONACA PER TELEGRAFO

RACCAPRICCIANTI PARTICOLARI sul naufragio dell'„Island".

Lotta per l'oro e per la vita.

LONDRA 20 (N). Sulla catastrofe del piroscafo *Island* della Società ferroviaria canadese del Pacifico, che affondò venerdì mattina in seguito ad una collisione con un banco di ghiaccio nei pressi dell'isola di Douglas, nell'Alaska, (vedi *Piccolo* di ieri), si hanno i seguenti particolari:

Durante l'affondamento dell'*Island* si svolsero scene terribili. Al momento dell'urto, i 125 passeggeri dormivano. La notizia della collisione produsse un panico spaventevole. Il piroscafo fu in breve teatro di scene selvagge nella lotta orrenda per l'esistenza.

Gli uomini atterravano e calpestavano donne e fanciulli ed i più deboli, per occupare un posto nelle imbarcazioni di salvataggio che erano state calate in mare.

Un uomo, brandendo un'accetta, minacciava di uccidere chiunque avesse osato di entrare nell'imbarcazione già rigurgitante di persone, nella quale egli si trovava.

Quando un'imbarcazione riusciva staccarsi dal piroscafo che andava empiendosi d'acqua, i passeggeri che si trovavano ancora a bordo, mandavano imprecazioni ed urla di rabbia e d'angoscia.

In mezzo a queste scene di terrore, giustificate dalla pazza lotta per l'esistenza, si vedevano altre causate dalla cupidigia dell'oro.

Molti cercatori d'oro che si trovavano a bordo e che ritornavano in patria dal Yukon (regione aurifera dell'Alaska) carichi d'oro, scassinarono gli armadi dove erano rinchiuse ingenti quantità di polvere d'oro del valore di circa 75.000 lire sterline, alcuni per salvare il loro avere, altri per rubare. Per poche once di oro avvennero risse sanguinose, nelle quali donne e fanciulli venivano calpestati senza pietà.

Un cercatore d'oro saltò in mare con un sacco di polvere d'oro e sparì nelle onde sotto il peso del metallo. Dopo staccate tutte le imbarcazioni, i marinai ed i passeggeri rimasti a bordo, costruirono in fretta una zattera.

Allorchè il capitano vide che sulla zattera si trovavano troppe persone, e che per lui non c'era più posto, saltò eroicamente nelle onde che si chinsero per sempre su questa nobile vittima del dovere. Quelli che rimasero abbandonati a bordo lottarono nelle tenebre con la morte. Allorchè il piroscafo colò a fondo, le caldaie esplosero, causando la morte di molti che combattevano con le onde. Molti passeggeri annegarono nelle cabine. La maggior parte dei salvati devono la vita all'eroismo dell'equipaggio.

Parecchi che furono tratti a salvamento morirono più tardi causa il freddo ed in seguito a debolezza.

Col piroscafo affondarono cinque casse d'oro del valore di 35.000 sterline.

L'OMICIDIO MISTERIOSO

del capitano Krosigk. — La sentenza.

BERLINO 20 (N). A Gumbinnen si chiuse oggi dinanzi al tribunale militare di appello del II corpo d'esercito la revisione del processo per omicidio del capitano di cavalleria von Krosigk.

Il sergente Marten, quale reo dell'uccisione del capitano fu condannato a morte.

Il Pubblico Ministero aveva chiesto 12 anni di ergastolo per l'altro sergente Hickel, imputato di complicità, ma il tribunale confermò per lui la sentenza d'assoluzione.

I giornali pubblicarono appositi supplementi straordinari per annunciare l'esito del processo.

(Ripetiamo qui brevemente la narrazione del fatto che diede origine a questo processo.

Il capitano Krosigk, figlio di un generale di cavalleria, comandava il 1.o squadrone del reggimento dragoni di Pomerania N. 11, di presidio a Gumbinnen. Era molto nervoso, anzi spesso addirittura crudele e perciò odiatissimo dai suoi soldati.

Nel pomeriggio del 21 gennaio u. s. Krosigk faceva eseguire degli esercizi di equitazione nella cavallerizza. Annottava già, quando una palla di carabina entrò nella cavallerizza e fischiando sfiorò il corpo del sergente Ruppersch, e colpì nel petto il capitano Krosigk. Questi si rivolse al tenente von Hoffmann che gli stava vicino e gli disse: «Ha tirato lei?» E non potè dir altro; stramazzò a terra e poco dopo spirò.

Si fecero tosto indagini per iscoprire l'assassino. In un corridoio della cavallerizza, presso un buco di un uscio, si trovò una carabina in cui c'era ancora una carica a palla.

Il dragone cui quella carabina apparteneva si trovava - allorchè partì il colpo - nella cavallerizza: quindi nessun sospetto poteva cadere su di lui. Due dragoni asserirono di aver veduto, nel momento del fatto, presso al buco due sotto ufficiali, ch'essi però non avevano potuto ravvisare.

Il sospetto cadde sui due sotto ufficiali Marten e Hickel, quest'ultimo cognato del primo. Nè l'uno nè l'altro seppero provare l'alibi. Processati, furono però assolti per mancanza di prove.

Contro questa sentenza interpose ricorso come «supremo patrono del tribunale» il tenente generale von Alten; da ciò il nuovo processo chiusosi ieri. N. d. R.)

I canottieri baresi

vincitori del campionato europeo.

VENEZIA 20 (N). Ai cinque canottieri della *Barion* di Bari, vincitori a Zurigo del campionato europeo, giunti iersera a Venezia ed accolti festosamente, la Società Bucintoro offerse oggi un sontuoso *luncheon* all'Hôtel Britannia. Vi furono molti brindisi elevatissimi.

I canottieri sono partiti stasera per Bari col vapore *Taranto*. Li accompagna il capitano di lungo corso Marcon, con un vessillo della Bucintoro.

Piroscafo che si capovolge. 17 vittime.

NUOVA YORK 20 (B). Secondo un telegramma da Paducah (Connecticut) ieri sera, durante un temporale, essendosi capovolto il piroscafo *City Golconda*, annegarono nel fiume Ohio 17 persone.

Una città distrutta dal fuoco.

PARIGI 20 (N). Si telegrafa da Saint Louis (isola Maria Galante): Un grande incendio distrusse circa quattro quinti della città di Grandbourg.

Il danno è rilevantissimo, parecchie migliaia di persone sono senza tetto e senza pane.

Terribile esplosione. - Incendio. Cinque vittime.

FILADELFIA 20 (N). La notte scorsa nei pozzi della *Standard Oil Company* avvenne un'esplosione, in seguito alla quale furono uccise cinque persone. L'esplosione causò un grande incendio, che si propagò con grandissima rapidità. Il fuoco distrusse 18 serbatoi di petrolio. Le navi tedesche *Gut Heil* e *Marie*, che caricavano petrolio, dovettero venir rimorchiate più giù per sottrarle al pericolo d'incendio.

Contrabbandieri russi uccisi.

BRESLAVIA 20 (N). Presso Barken, nel distretto di Kattowitz, soldati russi di frontiera uccisero due contrabbandieri russi su territorio russo.

Le vittime dei monti.

BERLINO 20 (N). Il fabbricante Teodoro Matter di Mannheim, d'anni 67, precipitò mentre coglieva fiori sul monte Abendberg presso Interlaken alla profondità di 50 metri. Egli rimase morto sul colpo.

Grande incendio.

BERLINO 20 (Wolff). Comunicano da Costantinopoli essere scoppiato ieri a Haidarpaschà un incendio che distrusse parecchi edifici, fra i quali uno della società delle ferrovie orientali, affittato per i lavori portuali. I registri e l'archivio della società furono salvati. La ferrovia non risente alcun danno.

Asterischi romani

20 agosto.

«Mors tua vita mea». — Sciopero elettrico. — Elettrosciopero. — Minaccia di fame. — L'indigenza del milionario. — Macchie e macchiette.

Mors tua vita mea - dice una antica sentenza latina - e lo dice anche l'onor. Carcano, il quale deve alla caduta di Wollemborg il suo avvento al ministero delle finanze.

Egli entrò nel gabinetto con un ricco bagaglio di progetti di sgravi, e appunto per i troppi sgravi che contiene, il bagaglio è così pesante, che riesce difficilissimo sollevarlo.

Senonchè l'on. ministro non si scoraggia per così poco; lascia che i suoi sgravi maturino, ripetendo filosoficamente: Qualche cosa nascerà.

Intanto, per non perdere tempo, si è messo a ripulire l'omnibus finanziario, lasciatogli in scuderia dal suo predecessore; ma è stata una fatica inutile, perchè, a causa dello sciopero, gli è stato impossibile trovare un conducente che ne pigliasse le redini.

Ma nemmeno per questo l'on. Carcano si è abbandonato alla disperazione; si dice anzi che l'altro giorno stesse cantando allegramente, nel suo gabinetto.

Eccellenza - gli disse il suo segretario - vuol firmare i decreti?

— Non posso.

— Perchè? gli chiese meravigliato il suo dipendente.

Allora l'on. Carcano gli rispose seccamente con due sole parole, una francese l'altra latina: — *Car cano.*

★

Come dicevo, dunque, difficilmente ci sarà dato vedere in circolazione l'omnibus finanziario, dal momento che non circolano più nemmeno i *trams* elettrici.

La questione che ha motivato lo sciopero verte essenzialmente su due punti: la paga e l'orario.

I tramvieri vorrebbero che delle due cose l'una venisse aumentata, l'altra diminuita; e la Società Romana sarebbe pronta ad accontentarli, anzi essa stessa vorrebbe fare altrettanto; sicchè l'accordo sarebbe perfetto, se non vi fosse una leggiera divergenza d'opinione su ciò che convenga aumentare o diminuire.

La cittadinanza romana ha accolto con simpatia lo sciopero dei tramvieri, pensando che se proprio non potrà fare a meno di prendere il tram.... andrà a piedi.

Del resto, i primi ad essere danneggiati sono i tramvieri, i quali vanno a piedi, quantunque abituati ad essere continuamente *scarrozzati*.

La cittadinanza poi ha riflettuto anche a questo: che se non potrà andare sopra il *tram*, non vi andrà più nemmeno sotto, con fortissimo vantaggio per l'igiene.

★

Solamente qualche refrettario allo sciopero o *krumiro*, come lo chiamano gli scioperanti, con l'ausilio di un controllore, retrocesso per la circostanza a semplice conduttore guida per le vie allagate dal sole qualche rara vettura, che se fosse in mare potrebbe sembrare una corazzata, vista in terra rassomiglia piuttosto a un *cellulare*; mentre riflettendoci meglio non è che una fregata,

Infatti accade spesso, che passa per la strada il vero cellulare, e la gente lo piglia per un omnibus custodito da guardie e carabinieri, e grida al conduttore di fermare.

Fortunatamente il conduttore che si accorge dell'equivoco, sorride sotto i baffi, e dando un colpo di manette alle briglie, continua la sua strada.

Si nota però che i carrozzoni, diciamo così, dissidenti, se qualche volta sono *completi*, sono completi di sole guardie; perchè i cittadini hanno sempre timore che le guardie stesse, cedendo alla forza dell'abitudine, li conducano senz'altro a *Regina Coeli*.

★

Ma mentre la popolazione si mostra così tranquilla di fronte ad uno sciopero che non lede nessuno dei suoi vitali interessi e l'obbliga soltanto a fare un po' di moto, consigliato da tutti i medici del mondo, non so che contegno essa assumerebbe, ove scoppiasse il minacciato sciopero generale.

Sicuro: vedendo i tramvieri che i cittadini romani possono benissimo fare a meno dei loro *trams*, e che non si sgomentano per tanto poco, hanno ricorso alla solidarietà di tutti gli altri operai e dei soliti *affini*.

Perchè hanno giustamente pensato che, quando i fornai non fabbricheranno più pane, e i macellai non taglieranno più bistecche, ne deriverà tale agitazione e tal malcontento, che la Società romana, il Municipio e tutte le altre autorità costituite dovranno pur venire a patti con essi, divenuti padroni della posizione.

Senonchè la posizione sarà molto incomoda anche per i tramvieri, i quali per lo sciopero dei fornai perderanno definitivamente... il pane quotidiano.

E mentre l'uomo può benissimo far a meno del tram quotidiano, non può allo stesso modo fare a meno della quotidiana bistecca.

Così vedremo i signori morire di fame per le strade, con centomila lire sullo stomaco.

Del resto sembra che i signori in generale e i principi romani in particolare non si trovino più in troppo floride condizioni.

Non è certo improbabile che uno sciopero scoppî quanto prima nella benemerita classe degli aristocratici.

Intanto essi sono costretti a cercarsi un posto, ove guadagnarsi onestamente la vita.

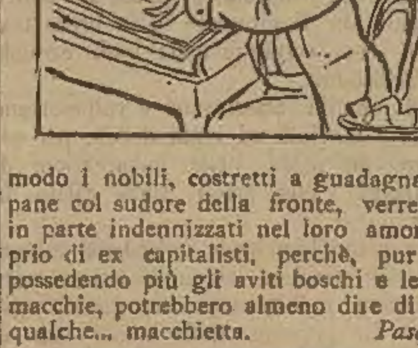
Don Leopoldo Torlonia, per esempio, quel desso che fu destituito da sindaco di Roma dall'allora ancor non compianto Crispi, per la famosa visita al cardinale Parocchi, dopo infiniti giri per tutte le agenzie di collocamento, ha potuto finalmente procurarsi un impiego come di-

rettore nelle assicurazioni; con le quali egli si è *assicurato* la vita.

E fa davvero piacere che poveri principi possano finalmente avere una piccola occupazione.

★

Su questo sociale fenomeno, Nicola Maldacea, il brillante cantante comico e macchiettista napoletano che furoreggia alla birraria nazionale, potrebbe procurarsi un altro successo con la creazione di un nuovo tipo. Per esempio: *il marchese contabile in generi diversi o il conte commesso viaggiatore in paracaldi.* In tal



modo i nobili, costretti a guadagnarsi il pane col sudore della fronte, verrebbero in parte indennizzati nel loro amor proprio di ex capitalisti, perchè, pur non possedendo più gli aviti boschi e le avite macchie, potrebbero almeno dire di avere qualche... macchietta. *Pasquino.*

AUDACISSIMA TRUFFA.

La sostituzione d'un plico di 33.600 lire, con uno di 1900.

In una modesta cameretta di una casa di via Aurelio Saffi a Milano alloggia la settantenne Maria Bianchi, la quale, però, convive abitualmente presso una sua sorella. La Bianchi rappresenta il vero esempio dell'economia; ha sempre lavorato in qualità di domestica e dal 1859 sino all'anno scorso l'ultimo della sua attività di fantesca - ha sempre messo da parte integralmente il suo salario. In tal modo la Bianchi si trovò in possesso di un capitale di 33.600 lire, convertito in titoli di rendita al portatore per una rendita di 1650 lire. Da un anno dunque la Bianchi, pur sempre economicamente quanto è possibile, vive di rendita.

Il 3 corrente la Bianchi si recò alla Banca d'Italia di Milano a consegnare i suoi titoli, sforniti, come è noto, dei „coupons", per ritirare i nuovi coi relativi tagliandi. Disgraziatamente la Bianchi aveva errato dei numeri nella distinta dei valori, dimodochè l'impiegato le restituì plico e distinta per la necessaria correzione. Mentre la Bianchi sedeva alla scrivania per ottemperare alla bisogna, le si avvicinò un tizio, vestito elegantemente, cortesissimo, il quale si offerse di aiutarla; anzi, per rendere più sollecita l'operazione, ricopiò lui stesso la distinta. La Bianchi consegnò quindi la distinta allo sportello della Banca e si profuse in ringraziamenti verso il gentile sconosciuto. Costui - allo scopo evidentemente di farsi credere un impiegato dell'Istituto - rispose con disinvoltura: „Signora, niente; io non ho fatto nulla di più del mio dovere".

E si separarono.

Qualche giorno dopo la Bianchi riceveva una visita inaspettata. Era quel signore, che la aveva fatta segno delle sue premure alla Banca. Egli andava ad avvertirla che la Banca aveva riscontrato qualche altra inesattezza nella distinta delle cartelle.

Occorrevano ancora i numeri. La Bianchi, ormai convinta che lo sconosciuto fosse veramente un impiegato della Banca, tirò fuori il suo prezioso incartamento e sciorinò tutto sul tavolo, perchè, a suo miglior agio, il presunto impiegato potesse fornirsi di quei dati che abbisognavano. Prese alcune annotazioni, lo sconosciuto se ne andò, promettendo alla Bianchi di ritornare il giorno in cui la avrebbe accompagnata lui stesso, per far più presto, a ritirare le cartelle nuove alla Banca. Il giorno 16 infatti, ecco lo sconosciuto puntualmente di ritorno. Egli accompagna alla Banca d'Italia la Bianchi, la quale ritira il prezioso plico.

Come l'ha ritirato, lo sconosciuto le fa osservare che è prudente controllare le cartelle. Infatti egli prende gentilmente dalle di lei mani il plico e procede al controllo. Le cartelle sono tutte in regola. Egli rifà il plico e lo mette in saccoccia; ma si ravvede subito della disattenzione; ritira fuori il pacchetto, lo riconsegna alla Bianchi e, dopo averla accompagnata sino in strada, la saluta.

In questi giorni la Bianchi pensò e ripensò alla disinteressata premura di quel signore, e, sebbene proprio non la sollecitasse alcun sospetto, le venne il ticchio di aprire il plico delle sue cartelle. Quale straziante sorpresa attendeva mai la sventurata domestica! Il plico conteneva bensì diciannove cartelle, ma queste rappresentavano un capitale di lire 1900 ed una rendita quindi di lire 95.

Il furfante aveva organizzato, come si comprende, il colpo con una grande astuzia. Aveva bensì sostituito il plico, ma il plico sostituito conteneva non già della carta qualunque, ma bensì 19 titoli di rendita, che lì per lì, data un'immediata ispezione alla Banca, appunto per il numero, corrispondente a quello dei sostituiti e per la loro apparenza, non le avrebbero consentito di accorgersi subito della sostituzione

Conscia del tiro birbone di cui era stata vittima, la Bianchi s'affrettò a fare la sua denuncia in Questura.

Grazie a pronte investigazioni si riuscì a scoprire che i 19 titoli per L. 1900 erano stati acquistati presso il Banco Jarak di Milano, da un tale qualificatosi per Luigi Rossi, abitante in corso Porta Romana, 57. Ma, ahimè, egli aveva dato nome falso.

Dimodochè le cartelle della signora Bianchi, essendo tutte al portatore, il furfante ha tempo di realizzarle con tutto il suo comodo e dove meglio gli pare.

E' facile immaginare lo stato d'animo di quella disgraziata vecchierella, la cui rendita di L. 1650 è scesa così improvvisamente a sole L. 95.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Il cane infedele.

La sera del 18 maggio l'oste Giovanni Godina, a Prosecco, notava la sparizione del suo cane da caccia, al quale era affezionatissimo, percui mandò immediatamente il suo famiglio, Antonio Macovez, a cercarlo.

Il giorno dopo seppe dal cantoniere stradale Antonio Versa che due villici, un uomo e una donna, erano stati visti col suo cane sulla via di Gorianseo.

Comunicò allora la cosa alla gendarmeria, la quale riuscì a scoprire che il cane era stato venduto per un fiorino all'oste Tercion dai villici Francesco e Maria Brundula, i quali lo avevano fatto passare per loro proprietà.

Avanzata denunzia, i Brundula comparvero ieri innanzi al Tribunale per rispondere del crimine di furto.

Al dibattimento gli imputati confessarono di aver venduto un cane da essi trovato sulla via a Prosecco; aggiunsero che il cane li aveva seguiti spontaneamente, e che essi, credendolo smarrito, se ne disfecero, vendendolo.

Il danneggiato Godina depose che dalle indagini praticate gli risultava che il cane era stato adescato e chiamato ripetutamente dai Brundula. D'altra parte, non essendo esso un cane di razza comune ed avendo al collo la prescritta medaglia e sul collare il nome del proprietario, quando pure fosse stato smarrito, non sarebbe stato loro difficile farlo pervenire a chi di ragione. Il cane gli costava 150 corone.

Antonio Macovez conferma il deposto del teste precedente; soggiunge che la sera stessa dello smarrimento seppe da alcuni individui che i Brundula, anche quando si erano allontanati per circa un'ora di strada di Prosecco, andavano incessantemente chiamando e adescando la bestia.

Giuseppe Tercion: acquistò il cane per un fiorino, ma lo tenne con sè appena alcuni giorni; poi il cane sparì e non l'ha più veduto.

Dalla lettura di alcune pezze processuali risulta che il commissario politico dell'altipiano attribuisce al cane rubato il valore di 75 corone: è un bel cane, ma di razza non pura; non „porta" e non è sempre ubbidiente al richiamo.

La Corte condanna i Brundula a quattro settimane di carcere duro, con un digiuno e rimette il danneggiato, per le sue pretese d'indennizzo, all'ordinaria via civile.

Presiedeva il cons. Crusiz assistito dai giudici cons.i Codrig, Maffei e Mosche. P. M. il sost. proc. di Stato Minio, difensore l'avv. Daurant.

Industria girovaga.

Maria Potosnic, da Prevallo, una vecchia dalla faccia di strega, appartenente all'onorevole classe delle buttacarte, spiegasogni e spiega-piombi, tempo fa ebbe a regolare parecchi conticini colla giustizia, che fra altro le consegnò sei anni di carcere duro per crimine di truffa. Da allora pare che avesse appreso a farle di sottomano, ma l'ultima volta la ciambella le riuscì senza buco, e perciò iermattina ella sedeva sul banco degli accusati.

La signora Gina Prevenzani le aveva affidato due sciarpe di raso, due tagli di seta e dei pizzi di merletto, per un valore complessivo di cor. 272, affinchè ne curasse la vendita. La Potosnic finse di girare qua e là, ma in effetto andò a finire al Montino Dussich, dove impegnò tutta la roba per 60 corone e poi reimpegnò gli scontrini presso certo Benvenuto Pellegrini per 15 corone.

La Prevenzani, stanca di essere tenuta a bada con chiacchiere, volle sapere dove la sua roba fosse andata a finire, e scoprì quello che la Potosnic ne aveva fatto. „Inde" denuncia.

Al dibattimento l'accusata, mentre confessa di aver impegnato gli effetti, vorrebbe far credere che il loro valore complessivo non superi le 100 corone. E sa tanto dire e tanto fare che fa ammattire per una buona mezz'ora la Corte. Il difensore avv. Daurant crede opportuno di proporre l'audizione della danneggiata, assente da Trieste, o almeno della di lei zia, Caterina Alessandrini, che, a detta dell'accusata, sarebbe stata presente al momento in cui le venivano consegnati gli oggetti per la vendita.

Ma il P. M., pur concedendo che gli effetti non abbiano avuto il valore ad essi attribuito dalla danneggiata, fa osservare che è assurdo volerlo supporre inferiore alle 100 corone. La Corte perciò respinge la proposta della difesa.

Viene inflitta alla Potosnic una condanna a 5 mesi di carcere.

Vecchi fucili.

I braccianti Giovanni Ciuk e Giovanni Centassi, il 22 luglio scorso, ricevettero ordine da un'impiegato della ditta Parisi, alle cui dipendenze si trovavano in qualità di facchini, di prelevare dalla stazione Meridionale e consegnare all'*hangar* N. 6 del Punto franco alcune casse contenenti dei fucili d'infima qualità da spedirsi a Smirne.

Mentre caricavano le casse sul carro alla stazione, il Centassi ne schiodò una contenente cinquanta fucili, e prese un fucile, mentre il Ciuk faceva altrettanto. Non si sa come, la Polizia ebbe sentore del furterello e li fermò poco dopo. Il fucile del Ciuk venne sequestrato in casa sua; quello tolto dal Centassi non fu potuto ricuperare.

Ieri i due amici dovettero rispondere del loro fallo ed ammisero pienamente quanto veniva loro addebitato.

Il procuratore della ditta Parisi, sig. Massimiliano Maurer, confermò l'accusa, chiese la restituzione del fucile sequestrato e rinunciò all'indennizzo per l'altro fucile non ricuperato.

Il fucile sequestrato è un'arma scadentissima, col calcio di legno ordinario, a due canne di ferro semiarrugginito; gli si attribuisce il valore di 14 corone.

Il P. M. sostiene l'accusa. L'avv. Daurant crede che nel caso concreto si tratti d'infedeltà.

La Corte però ritiene trattarsi di furto e condanna il Centassi a 3 mesi e il Ciuk a 2 mesi di carcere duro inasprito per entrambi da un digiuno e un isolamento al mese.

Sosteneva l'accusa il sost. proc. di Stato Clarici.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Un convegno di vescovi. - Le dichiarazioni dell'arcivescovo di Antivari. Abbiamo da Fiume in data di ieri:

Oggi fu qui di passaggio monsignor Milinovich, arcivescovo di Antivari, proveniente dai bagni di Rohitsch-Sauerbrunn, ove in questi giorni fu tenuta una specie di convegno di vescovi croati, presente pure il vescovo di Trieste mons. Sterk e il vescovo Strossmajer.

Conoscendo da più anni monsignor Milinovich, volli attingere informazioni su quanto la stampa italiana scrisse testè a suo riguardo nell'affare della croatizzazione del collegio di San Girolamo di Roma.

Mons. Milinovich smentisce che gli sia stata fatta la minima osservazione dal Governo montenegrino e tanto meno che sia minacciato di espulsione dalla sua diocesi.

Riguardo la parte da lui presa nella trasformazione del collegio di S. Girolamo, essa fu minima e si riferì soltanto all'educazione ecclesiastica di quella parte della gioventù cattolica della sua diocesi che si dedica al sacerdozio. Non esclude però che da parte del Governo montenegrino possano sorgere difficoltà.

Per quanto concerne la trasformazione del collegio di S. Girolamo da *illirico* o dalmato, in un istituto superiore ecclesiastico per la *gens croatica*, essa si può dire quasi opera esclusiva del vescovo Strossmajer, il quale lavora a tale intento da quando siede sulla cattedra di Diakovar. Fin dal 1859 il vescovo Strossmajer accarezzò l'idea di riformare l'ospizio di S. Girolamo e fu allora che ne fece parola, trovandosi a Roma, a papa Pio IX. Le difficoltà per raggiungere l'intento furono grandissime, causa specialmente le opposizioni che gli venivano fatte dalla famiglia Sforza-Cesarini protettrice dell'ospizio di S. Girolamo, e dagli amministratori laici dello stesso.

Negli ultimi anni il vescovo Strossmajer, aiutato dall'arcivescovo di Serajevo, mons. Stadler, potè vincere tutti gli ostacoli e raggiungere l'agognato fine. Fu il giorno 16 marzo 1900 che il papa decretava: 1) che venisse soppresso l'ospizio di S. Girolamo; 2) che invece dell'ospizio e del capitolo venisse creato un collegio per l'educazione dei sacerdoti della gente croatica; 3) che gli arcivescovi di Zagabria, Zara e Serajevo mandassero al più presto a Roma tre sacerdoti capaci per organizzare il collegio. Fu pure il vescovo Strossmajer a compilare lo statuto del nuovo collegio, il quale avrà un reddito annuo di oltre 100.000 corone.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Inneggiando ad uno sperato gruppo della *Lega* a Medea, cor. 2.

Per aver trovato una persona onesta e non averne trovata una esemplare, corone 0.40.

La Lega Nazionale in Dalmazia - Una quarta scuola. Abbiamo da Spalato:

Sabato ebbe luogo qui l'adunanza dei direttori dei vari gruppi della Lega Nazionale costituenti la sezione dalmata.

Venne deciso il conferimento di stipendî a trenta ragazzi, che frequentano le scuole italiane di Zara, nell'importo complessivo di 8500 corone. Vennero nominati i maestri per le scuole della Lega a Sebenico e a Spalato. Vennero conferiti due stipendî ai giovani Deberti e Gliubich coll'obbligo di frequentare un istituto magistrale italiano e abilitarsi al magistero per le scuole della Lega.

Venne stabilita in massima la creazione di una scuola popolare della *Lega Nazionale* a Ragusa, e venne stabilito che si abbiano a far le pratiche necessarie all'acquisto del fondo per l'edificio scolastico, mentre in via provvisoria, cominciando dal 1903, la scuola dovrà essere aperta in un locale privato.

Venne infine concesso uno stipendio alla signorina M. Marussich, di Borgo Erizzo, perchè abbia ad abilitarsi al magistero nella magistrale femminile di Gorizia.

Alla sera i delegati dei vari gruppi vennero invitati ad un banchetto.

*

Noi segnaliamo all'ammirazione degli italiani della Giulia e di quanti vogliono veder conservato il carattere nazionale del nostro mare, questa alacre attività dei fratelli dalmati, da nessun sagrifizio rifuggenti pur di salvare dal malvolere di avversari soverchianti le tradizioni italiche delle venete città.

Per il sequestro d'un telegramma diretto all'Associazione Progressista. Ci telegrafano da Roma, 20:

L'on. Aguglia ha inviato alla presidenza della Camera un'interrogazione al ministro Prinetti a proposito del provvedimento che sarebbe stato adottato dalle autorità austriache a Trieste col sequestro d'un telegramma che il sindaco di Palermo inviava all'Associazione Progressista di Trieste, ringraziandola delle condoglianze per la morte di Crispi.

Il busto di Dante a Pola. Il nostro corrispondente da Pola ci scrive:

Oggi nel pomeriggio venne collocata a posto la mensola sulla quale poserà il busto dell'Alighieri, che sarà donato dal Comitato dei giovani al Municipio.

La mensola come la targa, vennero immurato sulla parete dell'atrio del palazzo di città che confina col tempio di Augusto.

Tanto la mensola che la targa sono in marmo bardiglio. Il busto, come sapete, è opera del Ferrari.

L'inaugurazione solenne del busto e la consegna da parte del Comitato dei giovani al Municipio, avrà luogo, salvo nuove disposizioni, domenica 29 settembre p. v.

L'ufficio di mediazione del lavoro. In seguito alla demolizione dell'edificio comunale del Monteverde, l'ufficio municipale di mediazione del lavoro verrà traslocato in via Madonna del Mare N. 9 (ex caserma di Polizia).

La Delegazione ha già approvato la spesa di corone 2100 per la riattazione dei nuovi locali.

La pertinenza al Comune. Fu accordata la pertinenza triestina ai signori Matteo Sabbez, Pietro Roch, Francesco Stepich, Giuseppe Favretto, Giov. Batt. Petcovich, Andrea Giraldi, Daniele Valenzin, Tommaso Conieditz, Francesco Marsich, Margherita Werk, Andrea Michel, Gregorio Cerovaz, dott. Antonio Attilio Cofler, Pietro Palusa, Giulio cav. de Steyskal, Giovanni Stekar e Giovanni Marcon.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giuseppe Boccasini, dal signor Adolfo Nardini, genero dell'estinto, cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia.

Per approvare l'operato di S. B. anzichè quello di Luigi M., a favore della Società pel fondo pensioni fra regnicoli residenti a Trieste: R. C., G. B., G. O., P. M., E. M., R. A., A. A., F. G., A. B., P. L., P. B., G. M., R. S., A. Z., L. S., M. A., L. T., A. M., B. P., L. P., N. P., M. B. cor. 4.40.

— Il signor Carlo Stecher ha devoluto al Fondo di Previdenza per gli impiegati della Società Cooperativa fra impiegati privati cor. 10 per onorare la memoria del fratello dell'amico Angelo Moro.

Riattazione di vie suburbane. La Delegazione comunale, rilevato che una disgrazia è avvenuta in Gretta causa la mancanza di riparo in una discesa, incaricò l'Esecutivo di far rivedere quei tratti di vie che avessero bisogno di riparo per sicurezza dei veicoli, prendendo all'uopo o facendo prendere da chi di spettanza i provvedimenti opportuni.

Arrivo da Alessandria. Stamane alle 9, è atteso nel nostro porto il piroscafo lloydiano „Semiramis" al comando del cap. F. Cossovich, proveniente da Alessandria e Brindisi.

Il „Semiramis" proseguì ieri mattina alle 7 da Brindisi, dove previa visita medica, fu ammesso a libera pratica e fece operazioni di carico e scarico.

Alle 10 di stamane, dopo il costituto di bordo, la Commissione medico-portuale salirà sul „Semiramis" per sottoporre alla solita visita l'equipaggio e i passeggeri. Se nulla sarà avvenuto di anormale dalla partenza da Brindisi a qui, il „Semiramis" sarà ammesso a libera pratica.

Gare di nuoto. Domenica 1. settembre p. v. alle 9 ant. avranno luogo, al bagno Excelsior di Barcola delle gare a nuoto. I signori che desiderassero parteciparvi possono ricevere ulteriori informazioni al banco del *restaurant* Excelsior a Barcola, dove pure vengono accettate le iscrizion. fino al 25 agosto.

Stipendi universitari in concorso. Col principio dell'anno scolastico 1901-1902 sono da conferirsi tre stipendi d'annue cor. 600 l'uno, della fondazione dott. Gregorio Ananian, e precisamente due stipendi destinati a studenti della facoltà medica presso l'Università di Vienna, ed uno a studenti della scuola tecnica superiore in Vienna.

Per disposizione fondazionale, sono chiamati al godimento di siffatti stipendi, poveri orfani o figli di genitori legalmente e notoriamente riconosciuti poveri, armeno-cattolici o cattolici nati a Trieste, eventualmente giovani poveri armeno-cattolici nati anche in altro luogo, spettando in quest'ultimo caso il diritto di presentazione al reverendissimo Patriarca armeno-cattolico di Costantinopoli.

Gli stipendi saranno accordati, rispettivamente continuati, soltanto a giovani che ne siano degni per condotta morale e per gli studi anteriori percorsi con buon successo.

Gli stipendiati rimarranno nel godimento dello stipendio fino al regolare compimento degli studi presso l'Università di Vienna, compreso pure l'anno di laurea.

Il diritto di conferimento spetta alla Delegazione municipale di Trieste.

Le istanze di concorso sono da presentarsi sino al 15 settembre p. v. al Municipio di Trieste.

FATA GRIGIA

47

— Quel che fareste voi stessa — rispose il marito senza batter ciglio. Avvertirò Dementières.

— Sì, hai ragione, soggiunse la vecchia, è tuo dovere.

— Ah! lo farò con precauzione, non gli citerò alcuno... e non gli parlerò del signor Stroganoff... ma è chiaro che egli deve prendere talune precauzioni. Non conoscevo quel giovine di vista, ma il suo nome è stato spesso citato dai giornali. E' un gran signore russo, straricco, e che abbaglia Parigi con le sue splendide feste, il suo lusso, e costoro si credono lecito tutto...

— Come!... tu crederesti?...

— Ma che!... non lo hai visto? Non hai osservato la sua animazione?... Se non ci si mettesse riparo costui sarebbe capacissimo di compromettere la nostra figliuola...

— Ah! il miserabile!...

— Tutti questi zerbinotti, con i baffi arricciati, che gettano l'oro dalle finestre, non fanno altro nella vita che sedurre le povere donne.

— Il meglio, vedi, è di spedire una lettera urgente a nostro genero. Egli la avrà domattina verso le dieci... Alle quattro pomeridiane sarà qui.

Chabrance non s'ingannava. Il giorno dopo, verso le quattro e mezzo un fiacre si fermava dinanzi la porta quadrata del viale Basquet e Dementières ne scendeva.

La sua faccia pensierosa, i suoi lineamenti convulsi, i punti biliosi che gli striavano gli occhi, dicevano chiaro che la lettera di suo suocero, per indifferente che fosse, gli aveva messo il cervello a soqquadro.

I coniugi Chabrance lo aspettavano nel salotto, dove abbiamo veduto introdurre Fedoro.

Dopo un saluto cerimonioso, perchè fra quelli esseri incapaci di una seria affezione, l'urbanità la più glaciale domina sempre:

— Perchè mi avete mandato a chiamare, signore? domandò. Accade qualcosa di straordinario?

A dire il vero, da due giorni tutte le torture della più feroce gelosia gli rodevano il cuore.

Quella scena di pochi secondi avvenuta nel cortile del castello di Boursac lo avea addirittura scombussolato.

Sino allora, in quanto alla sua condotta esteriore, aveva ottenuto da Marcella una obbedienza passiva. „Farete questo" le diceva, ed essa lo faceva. „Non andrete nel tal luogo" ed ella si asteneva. „Non uscirete che con me" ed ella non usciva che con lui, in vettura chiusa, mentre la presenza di quell'essere esoso al suo fianco le destava in cuore ripugnanza e disprezzo.

Spinto dalla sua feroce passione e dall'acciecamento che conduce agli abissi i predestinati, aveva proibito alla signora Dementières di comparire, sia nel salotto, sia nel cortile per dire addio all'ospite inaspettato.

Ed ecco che, forse per la prima volta, ella gli disobbediva apertamente.

I cavalli avevano appena oltrepassato il cancello massiccio, le sbarre non erano ancora rimesse al loro posto, ch'egli si slanciava su lei dicendole con quella voce affiochita alla quale, adesso, era assuefatta:

— Signora... che vuol dir ciò?...

Essa gli passò dinanzi, sprezzante e impassibile...

Che le importava adesso! Essa aveva la forza e la pazienza di subire le sue villanie e le sue ingiurie. La speranza non le brillava in cuore?...

Fedoro nell'inchinarlesi dinanzi, le aveva mormorato:

„— *Farò di tutto...*"

E non avrebbe mentito.

Ella aveva sopportato, senza batter ciglio, ingiurie e minacce, perchè Dementières aveva trasceso sino a prenderla per un braccio, sino a torcerle il polso, domandandole il motivo della sua comparsa sulla gradinata.

Il pensiero che la giovin donna avesse osato scrivere a Fedoro, non balenò nemmeno alla mente di Dementières, tuttavia egli si sentiva orribilmente geloso e diffidente.

La lettera di Chabrance che non scriveva tre volte all'anno al suo genero, era giunta appunto per confermare i suoi sospetti.

E ripeteva guardando macchinalmente il suocero e la suocera:

— Che cos'è stato? Vi è qualcosa di straordinario?...

La signora Chabrance volgeva altrove gli occhi.

Suo marito crollava lentamente il capo.

— Non c'è nulla — proferì a mezza voce Chabrance. — E nondimeno, non vi nasconderò, caro signore, che siamo un po' inquieti per la nostra figliuola.

— Ogni quindici giorni vi dò le sue nuove.

— Non vi rimprovero, e vi sono grato anzi della pena che vi date... ma infine, sua madre ed io abbiamo pensato che sola in fondo a quella triste campagna...

Dementières sogghignò in aspra guisa.

— Anche voi... anche voi la compiangete!... Ma ella è in casa sua... Ci sono milioni di donne che vivono come lei... In qual modo può essere infelice?...

(continua)

Ancora della brazzera naufragata. Ieri nel pomeriggio fece ritorno a Trieste il vaporetto „Audax", al comando del nostromo Marincovich, dopo aver validamente cooperato al ricupero della brazzera „Elisabetta P." Della merce che era contenuta nella brazzera, in seguito all'essersi questa capovolta, andarono perduti in mare tutti i sacchi caricati sopra coperta, e insieme ad essi quattro copertoni impermeabili, un'àncora con parecchi metri di catena e alcuni cavi. Il palombaro-pilota sig. Trani fece parecchi tentativi per ricuperare almeno parte di quegli oggetti, ma essendosi ieri nel pomeriggio il mare messo al cattivo, egli dovette sospendere le immersioni. Però il Trani è rimasto a Umago, ed appena sarà fattibile si rimetterà all'opera per veder di ricuperare quanto più potrà della roba perduta.

*** Il signor Edoardo Calò, proprietario di molino a Rovigno, ci telegrafa pregandoci di rilevare che il carico della brazzera naufragata non era di sua spettanza.

Rottura di un filo del tram elettrico. Come abbiamo brevemente accennato nell'edizione serale, ieri alle 3 pom., in seguito alla rottura di un filo conduttore del tram elettrico, in via del Torrente, dirimpetto all'albergo „Al Moncenisio", si ebbe un'interruzione nel servizio tramviario.

All'ora suindicata passava di là il carrozzone N. 122, e, appena la motrice ebbe raggiunto quel punto, il filo conduttore si spezzò. Cadde a terra per una lunghezza di circa 15 metri dietro il treno, che fu tosto fermato dal conduttore. Accorsero subito alcune guardie per tenere a distanza i curiosi. Avvertiti telefonicamente dell'accaduto, si recarono sul luogo il direttore del Tram, ing. Wigny, e l'ing. Paier. Il carro a torre per le riparazioni si trovava in quel momento occupato presso Servola, percui si dovette attendere che facesse il tragitto, ciò che portò via una mezz'ora di tempo. La rottura del filo aveva causato l'interruzione del servizio dai volti di Chiozza lungo il Corso fino alla via Sant'Antonio. Per tal modo rimasero fermi su quel tratto di linea tre carrozzoni, che impedirono poi il passaggio a quelli diretti in piazza della Barriera vecchia e in via Sette fontane. L'interruzione durò circa due ore, durante le quali il servizio tramviario fu limitato sino ai volti di Chiozza da un lato e fino in piazza della Borsa dall'altro.

Non potendosi lì per lì riparare definitivamente alla rottura del filo, questo fu saldato provvisoriamente in alto, e così il movimento potè essere ripreso. Passando in quel punto, i carrozzoni proseguivano con la spinta iniziale a *trolley* abbassato, per tutto il tratto in cui si trovava il filo spezzato. Ciò, naturalmente, causò qualche poco di ritardo negli orari.

Il fatto, insignificante per sè, poichè fortunatamente non accaddero disgrazie, contiene tuttavia i suoi ammaestramenti, dei quali bisogna trarre profitto. La maggiore probabilità di rottura d'un filo si ha sempre al passaggio di un carrozzone. Il filo spezzato, quando non rimanga fermo sul coperto dei carrozzoni, cade quasi sempre a terra dietro agli stessi, per una lunghezza massima di 15 a 20 metri. Il pericolo maggiore di essere toccati da questo filo micidiale, è dunque per quelle persone le quali, avendo fretta, attraversano la strada rasentando la vettura elettrica non appena questa è passata. Il pubblico farà quindi bene a guardarsi da questa pericolosa abitudine.

Accidente tramviario evitato per miracolo. Ieri verso le 4 e tre quarti pomeridiane all'imboccatura della via Ghega, dalla parte di piazza della Stazione, il cantoniere tramviario Mauro se ne stava chino al suolo, intento a pulire il binario, volgendo il dorso alla piazza. In quella giunse il carrozzone motore N. 131, della linea Barriera vecchia-Teatro Armonia, manovrato dal conduttore Cravos. Questi proseguì la strada senza dare il segnale d'allarme con la campana, e non avendo il vecchio Mauro, tutto assorto nel suo lavoro, udito il rumore del carrozzone sul binario, non si mosse dalla sua posizione.

Soltanto quando il carrozzone fu proprio a ridosso del Mauro, il conduttore si decise a suonare la campana, e il Mauro potè salvarsi spingendosi col corpo fuori del binario; per riuscirvi egli dovette, con gli ordigni che teneva in mano, far forza contro la lamiera del carrozzone stesso. Il Mauro rimase molto impressionato dal pericolo corso, e tremava per tutto il corpo. I testimoni oculari del fatto giudicavano sfavorevolmente il contegno del conduttore, accusandolo di trascuranza.

Ancora sul fatto di sangue di domenica sera. - Il confronto dei feriti col feritore. Nello stato del meccanico Costante Molinari, iermattina i medici dell'ospedale notarono un lieve miglioramento. Incominciò a borbottare qualche parola per domandare notizie del proprio stato. Saputo ciò, il giudice istruttore dispose che una commissione giudiziaria procedesse al confronto tra i due feriti e il presunto feritore Giorgio Dall'Acqua. Questi, alle 9 del mattino, venne fatto salire nel carrettone cellulare della Polizia, nel quale presero posto anche due guardie, e fu condotto all'ospedale.

A quanto si assicura, entrambi i fratelli avrebbero riconosciuto con sicurezza nel Dell'Acqua il feritore di Costante Molinari.

Mezz'ora dopo circa, il Dell'Acqua, che durante tutto il confronto aveva conservato una calma straordinaria, fu fatto allontanare dalla divisione e condotto nuovamente in carcere.

*** La sera in cui accadde il fattaccio, le guardie, dopo aver condotto agli arresti lo Stepich, ritornarono sul luogo in cerca del coltello adoperato dal feritore del Costante Molinari; ma per quante ricerche facessero, non erano riuscite a trovare l'arma. Perciò, i funzionari, come pure l'ufficiale Will ed il giudice istruttore, ne dedussero che il feritore lo avesse portato con sè per farlo sparire. Come vedremo, però, i funzionari erano molto lontani dal vero.

Lunedì mattina, una guardia di piantone in piazza Vecchia fu avvicinata da una donna del popolo, che abita in via di Riborgo, la quale, con mirabile ingenuità le disse:

— La sa, siora guardia; el cortel che ga servì par ferir quel giovine de ieri sera lo go mi!

— Lei? esclamò la guardia: e come xe che la lo ga lei?

— Ghe contarò, benedeto; quando che le guardie trasportava all'„Igea" i feridi, mi son passada de rente dela biraria e caminando go sentù qualcossa fra i piedi. Me son sbassada par veder coss'che iera, no? e go trovà el cortel tuto sporco de sangue...

La guardia allora mandò la donna a prendere il coltello, e poi la condusse alla Polizia. Ma il coltello era pulitissimo.

— Ma come, domandò l'impiegato: questo non è il coltello che si cerca.

— Perchè, sior?

— Quello deve essere lordo di sangue.

— El iera, el iera, rispose la popolana: ma mi, ciò, lo go lavà subito par portarlo qua...

*** I fratelli Molinari, come si sa, si trovavano nella trattoria dell' Aipel con tre loro compatriotti. Due di questi sono: il signor Francesco Bertuzzi, fabbricatore di retine incandescenti con lavoratorio nell'atrio della casa N. 5, ed il cameriere Riccardo Banon. Il terzo è un calzolaio del quale non si conosce il nome. Furono essi ad accompagnare i feriti all'„Igea" e poi all'ospedale, dove furono interrogati dal giudice istruttore e dall'ufficiale Will.

Il Bertuzzi, contrariamente a quanto disse l'Albrecht durante il suo interrogatorio, dichiara che quando il Giulio Molinari ammonì i quattro individui a non molestarli, uno di loro (e questo, secondo le risultanze dell' inchiesta, dovrebbe essere lo Stepich), lo colpì al capo con un bicchiere. Questo sarebbe stato il principio della zuffa. Dichiara inoltre che il Dell'Acqua si trovava seduto con alcuni suoi compagni ad un tavolo poco discosto, e che quando principiò la zuffa, incominciò a colpire con pugni il Costante Molinari, il quale si sarebbe difeso per un po', e poi sarebbe caduto a terra, ferito.

All'ultima dimora. Ieri nel pomeriggio giunse per la strada carrozzabile da Clanez e Basovizza la salma del magazziniere Ercole Moro, uccisosi domenica in quel villaggio. Alla rotonda del Boschetto il carro funebre dell'impresa Capellan fece sosta e si formò il corteo, che, seguito dai congiunti e dalla famiglia, per cura della quale venne eseguito il trasporto, nonchè dai principali del defunto e da parecchi amici, si diresse al Camposanto.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'Amministrazione i seguenti oggetti:

Un orologio d'oro da signora rinvenuto al molo S. Carlo, dal signor Enrico Calligaris; — una medaglia di bronzo; — un paio di guanti bianchi da signora; — un biglietto di pegno rinvenuto alla riva del Sale.

Disgraziato accidente all'Arsenale del Lloyd. All' Arsenale del Lloyd è occupato in qualità di capo-carpentiere, Nicolò Raicich, di anni 67, abitante in via S. Marco N. 24. È uno dei più anziani operai dello stabilimento, ed è reputato anche uno dei più bravi e dei più attivi. Or bene, ieri questo valente ed onesto lavoratore fu vittima di un disgraziato accidente. Egli accudiva al proprio lavoro dinanzi ad una sega circolare, posta in movimento dal vapore, quando rimase preso con la mano destra fra la sega e il pezzo di legno che veniva segato, per modo da riportarne alcune gravi lesioni.

Accompagnato all' infermeria dello stabilimento gli fu riscontrata una frattura al pollice e alcune gravi ferite. Dopo ottenute le prime cure fu trasportato con una vettura all' ospedale, ed ivi accolto nella decima divisione.

Incendio. I vigili dell'appostamento di piazza della Caserma furono avvertiti ieri mattina alle 9 e un quarto che nella casa N. 2 A, di via Cologna si era manifestato un incendio.

Accorsero e constatarono che nello scrittoio del signor Carlo Franz, al mezzanino della casa, il fuoco si era sviluppato su di una scansia contenente una quantità di scatole di surrogato di caffè e di boccettine di profumerie. L'opera di spegnimento era stata già iniziata dai casigliani, sicchè ai vigili non rimase altro che completarla, spegnendo totalmente il piccolo incendio. Il danno sofferto dal signor Franz ascenderebbe ad alcune centinaia di corone.

Le merci erano assicurate. La causa dell'incendio è ignota.

Dall'America. Iermattina giunse nel nostro porto il piroscafo lloydiano „Moravia" proveniente dall'America. Tra i passeggeri arrivati, il dirigente l'ufficio di Polizia marittima, ufficiale Kreiner, trovò parecchi indigenti inviati dai consoli austriaci residenti in parecchie città del nuovo mondo. Tra questi poveretti c'era certa Caterina Krieger, di 44 anni, da Ober Kunigund (Stiria), con quattro figli: tre femmine e un maschio. La povera donna, che proviene da S. Paulo, rimase vedova un anno fa, e fece le pratiche opportune per rimpatriare, ma siccome suo marito aveva contratto dei debiti in quella città, ella fu costretta a pagare. Per poter soddisfare le pretese dei creditori, dovette lavorare giorno e notte. Appena fu liberata, si recò dal console austriaco, il quale provvide al rimpatrio della sua famiglia.

L'ufficiale Kreiner ottenne dal Magistrato l'importo di 25 corone e con queste la Krieger continuerà il viaggio. Gli altri sono: Giovanni Mandel, scritturale, proveniente da Rio de Janeiro, Antonio Veleeck, operaio, da Otrocin (Moravia), con la moglie e un figlio di 12 anni, proveniente da Rio de Janeiro, dove si era recato 11 anni or sono, e in fine lo scritturale Vincenzo Navratil, dalla Bosnia, con la moglie e tre figliuoli, proveniente da Santos. Questi si era recato in America due anni fa per cercare fortuna, abbandonando un impiego di diurnista che aveva al suo paese. Il Navratil, che aveva una lettera di raccomandazione per un signore di Trieste, lettera rilasciatagli da un ingegnere domiciliato a Santos, espresse il desiderio di rimanere a Trieste, e venne esaudito.

Dallo stesso piroscafo sbarcarono a Fiume altri due disgraziati, e precisamente Ermanno Diek, da Fiume, proveniente da Pernambuco, e Vladimiro Reyka, con la moglie, proveniente da Santos.

Cronaca triste. Ieri mattina alle otto il signor Treves veniva chiamato telefonicamente in via Giuliani ove il facchino Giuseppe S., d'anni 72, colto da alienazione, commetteva eccessi.

Alle 9 e mezzo di sera poi lo stesso signor Treves veniva chiamato in una casa di via del Boschetto per calmare gli eccessi di un altro povero alienato Giuseppe M.

Ambidue furono accompagnati alle sale d'ossservazione dell'ospedale.

Un refrattario che si costituisce. Alla Direzione di Polizia si presentò iersera un giovane elegantemente vestito il quale, dopo essersi qualificato per Domenico Cragnulini, scritturale, di 24 anni, dichiarò di essere refrattario alla leva. L'ispettore Clarich lo fece condurre dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor, il quale lo interrogò. Il Cragnulini disse di essere appena arrivato dall'America. Si fermò a Genova e poi proseguì il viaggio per Trieste con la ferrovia.

In attesa di consegnarlo alle autorità militari, l'impiegato fece condurre il giovanotto agli arresti.

La cronaca dei furti. Iermattina, quando la tabaccaia Francesca Macnig, si recò ad aprire il suo traffico in via Montorsino N. 1, fu sorpresa nel trovare la porta aperta e mancante della serratura. Entrata, constatò che mancavano parecchi pacchi di tabacco, alcune scatole da sigarette nonchè l'importo di 7 corone in denaro che si trovava nel cassetto del banco.

La Macnig, che soffre un danno complessivo di corone 47, denunciò il furto al commissariato di via Scussa.

*** Lo scalpellino Antonio Daneus, abitante a Opicina, denunciò ieri alla Polizia che mentre lavorava in via degli Artisti, un ignoto lo derubò della giacca nella quale si trovavano parecchi documenti.

*** Giulio Ester, proprietario di uno stallaggio al N. 270 di Santa Maria Maddalena superiore, denunciò ieri mattina all'ispettorato di S. Giacomo che durante la notte ignoti ladri erano penetrati nella sua stalla e lo avevano derubato di alcuni effetti di vestiario del valore complessivo di 50 corone.

Le baruffe. Iersera alle 10, in via del Solitario, i braccianti Giuseppe B., di 26 anni, abitante in via Rigutti, e Augusto F., di 27 anni, abitante in via S. Maurizio, si azzuffarono per futili motivi. Comparvero le guardie, che condussero entrambi agli arresti di via Tigor.

*** Il bracciante Rodolfo Ciat, di 27 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 3, trovò diverbio iersera con un individuo che gli menò un colpo di coltello al braccio destro, causandogli una ferita.

Ricorse alla Guardia medica per le dovute cure.

I guai del riscuotere. Ieri mattina, il riscuotitore Silvio T., di 18 anni, abitante in via della Pietà, si recò a riscuotere del denaro, ma viceversa poi riscosse delle busse, che gli cagionarono delle contusioni alla guancia sinistra.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

All'Ospedale. Anna Martincich, di 76 anni, abitante a S. Luigi N. 209, ieri mattina dovette essere trasportata all'ospedale perchè, cadendo dalle scale della sua abitazione, aveva riportato parecchie contusioni e una frattura.

Venne accolta nel decimo ripartimento.

*** Nel pomeriggio venne accolto nel riparto oculistico del suddetto pio luogo il fanciulletto di 6 anni Francesco Benussi, figlio di Francesco, abitante a Rovigno, il quale aveva riportato accidentalmente una grave ferita all'occhio destro.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio il bracciante Domenico Hulig, di 60 anni, abitante in via del Molino a vento, stava caricando alcune casse di merci su di un carro, quando una delle casse gli cadde sul piede sinistro, cagionandogli una ferita all'aluce con l'asportazione dell'unghia.

Il giovane calderaio Michele Franovich, di 17 anni, abitante a Servola N. 318, ieri nel pomeriggio, accudendo al proprio lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il falegname Giuseppe Marinez, di 32 anni, abitante in via Stadion N. 5, ieri mattina, accudendo al proprio lavoro, si colpì accidentalmente all'avambraccio sinistro e ne riportò una ferita.

Ieri mattina, alle 11 e mezzo, l'operaio Giorgio Foian, di 30 anni, abitante in via Giulia N. 309, mentre accudiva al proprio lavoro nella fabbrica Dreher, riportò alcune ferite alla mano sinistra.

Giuseppe Podlavi, di 32 anni, facchino abitante in Gretta N. 13, ieri mattina alle 10, lavorando, riportò accidentalmente una ferita alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

La febbre del vagabondaggio. Quindici giorni fa i conjugi Bonnes, abitanti in via del Rivo, denunciavano alla Polizia che il loro figlio Ernesto, di 17 anni, fabbro, era fuggito da casa per darsi al vagabondaggio.

In seguito a ciò, iersera il Bonnes venne arrestato, in via Nuova. Il cancellista Malineck, d'ispezione in via Tigor, mandò a chiamare i genitori del cattivo figliuolo i quali, dicendo di aver già provveduto perchè in pochi giorni l'Ernesto entrasse come mozzo nella marina da guerra, pregarono di trattenerlo in prigione fino a quel giorno. E furono esauditi.

Ammalati sulla via. Giovanni B., di 31 anni, abitante in via Donota N. 17, colto ieri da un assalto di epilessia, cadde a terra battendo il capo ed il petto contro il muro di una casa, in guisa da riportare alcune contusioni ed escoriazioni.

Ottenne le debite cure all' ambulanza dell' „Igea".

Ierinotte, Cesare Z. fu colto da improvviso e serio malore in via della Barriera vecchia. Chiamato, accorse il dottor Bernardis della Guardia medica, e gli prestò le cure opportune, ordinando il trasporto dell'infermo all'ospitale; ciò che fu fatto con una vettura.

L'altra sera alle 11, in androna del Moro, fu trovato giacente a terra e seriamente ammalato il vecchio di 70 anni Giovanni Fucka, da San Tommaso, su quel di Aidussina, sonatore ambulante. Una guardia lo accompagnò all'ospitale in vettura.

Ieri, verso le 2 pom., fu accompagnato alla Guardia medica un povero contadino raccolto sulla pubblica via, colpito da grave malore. Il dottore, visitato il sofferente, ritenne necessario di farlo accompagnare all'ospitale, dove disse chiamarsi Giovanni Iacoras, di 35 anni, contadino, abitante in una campagna presso Cesiano.

Lesioni accidentali. Ieri, verso le 5 pom., il fanciulletto di 6 anni Francesco Cecchini, abitante in via della Maddonnina N. 26, riportò una ferita di taglio al piede sinistro.

Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le cure opportune.

Cadute. Amalia Franzini, d'anni 25, abitante in via Valdirivo, ieri mattina, cadendo battè la faccia contro uno spigolo e ne riportò una ferita sopra l'occhio sinistro.

Il ragazzo di 12 anni Eugenio Muchiet, abitante in via Belvedere N. 19, ieri mattina, alle 9, giuocando cadde e ne riportò una ferita alla gamba sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Il ragazzino di 7 anni, Corrado Fom, abitante in piazza dei Negozianti N. 2, cadde e riportò una contusione all'occhio destro.

La ragazzina di 11 anni Giuseppina Salvagno, abitante in via della Torretta N. 3, ieri, per scansarsi da una carrozza, sdrucciolò su d'una buccia di cocomero e ne riportò una grave contusione al ginocchio.

Ricorsero all'Igea.

Cronaca minima. Ieri mattina venne arrestato, in via del Torrente, Luigi S., di 20 anni, dalla Boemia, calzolaio, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Corrispondenza aperta. *E. L.* Faccia delle frizioni con alcool puro. — *Aurora.* Un buon dizionario italiano-francese è quello del Ferrari-Caccia. Lo trova da tutti i librai. — *Italiano.* Per ottenere la separazione legale ella deve rivolgersi alle autorità austriache. Il matrimonio contratto in Austria da un regnicolo, secondo le forme austriache, è valido anche in Italia; le pubblicazioni devono però farsi anche nel regno nel comune di residenza o in quello dell' ultimo domicilio (art. 100 del Codice civile italiano).

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 26.4, ore 2 pom. 30.6 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.8 — Oggi: Alta marea 0.11 ant., 0.46 pom. Bassa marea 6.12 ant., 7.29 pom.

Ogni giorno una. Tra babbo e figliuolo:

— Babbo, perchè si dice che la penna è più potente della spada?

— Semplicemente perchè con una spada non si possono firmare gli *chèques*.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Thalia" da Venezia con 185 passeggeri, „Moravia" da Santos e scali con 14, „Imperatrix" da Smirne e Fiume con 8, „Almissa" da Metcovich e scali con 48; i piroscafi italiani „Solunto" da Palermo con 3, e „Brindisi" da Brindisi con 5 passeggeri.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „Leda" per Corfù, „Apollo" per Odessa; i piroscafi italiani „Bari" per Salahora, „Carmelo Galatioto" per Messina, „Iniziativa" per Genova; i piroscafi a.-u. „Iadro" e „Seraievo" per Metcovich; e i velieri italiani „Etra" per Cagliari, „Italia S." per il Pireo, e „Teocle" per Pensacola.

*** Ieri mattina, proveniente da Santos e Rio Janeiro, arrivò nel nostro porto il piroscafo lloydiano „Moravia", cap. L. Ivancich, con carico completo di caffè. Aveva inoltre a bordo due bellissimi esemplari di cignali (maschio e femmina), un coccodrillo e un' aquila reale. I quattro animali sono destinati alla „menagerie" di Schönbrunn, per dove partiranno oggi con un treno della Meridionale.

Movimento dei navigli a. u. Il piroscafo „Auguste" arrivò il 19 a Taganrog da Theodosia, dove completerà il carico per Bergen, l'„Urania" arrivò il 19 a Newcastle da Benisaf, l'„Abbazia" arrivò a Tampa il 19 da Nuova York, il „Wanda" proveniente da Vladivostok arrivò il 19 a Kuchnotse dove caricherà per Singapore, il „Dorotea" proveniente da Buenos-Ayres proseguì ieri da S. Vincenzo per Anversa, il „Kate" da Batum proseguì il 19 da Colombo per Sciangai, il „Miramar" proseguì da Algeri il 19 per Rotterdam, il „Marianne" da Barry proseguì il 19 da Suez per Port-Arthur, il „Deak" partì il 18 da Rouen per Cardiff lo „Szecheny" partì il 18 da Anversa per Swansea.

Il bark „Aquila", cap. Ursicich, proveniente da Halifax passò Tarifa il 12 corr. diretto a Cartagena.

Piroscafi del Lloyd. Il „Trieste" diretto a Kobe, arrivò il 19 a Bombay, il „Polluce" da Trieste per Bassorah proseguì il 19 da Gedda per Lohejah, l'„India" da Kobe per Trieste proseguì da Porto Said il 19 per Fiume, il „Maria Valerie" da Kobe per Trieste proseguì il 18 da Karachi per Aden, l'„Istria" in linea straordinaria partì il 19 da Alessandria per Trieste.

Avvisi ai naviganti. Il comandante del piroscafo germanico „Friedrich der Grosse", arrivato il 16 a Southampton da Nuova York, riferisce di avere avvistato in lat. 48° Nord e long. 24° Ovest un avanzo di naviglio naufragato cogli alberi emergenti quattro piedi dall' acqua.

Inoltre, in lat. 48° e long. 22° Ovest, avvistò un altro avanzo di naufragio, lungo circa 80 piedi, con due alberi emergenti circa 10 piedi; tanto l'uno che l'altro costituiscono un pericolo per la navigazione.

La mania della città.

Per l'avvenire delle campagne istriane.

Il direttore dell'Istituto Agrario provinciale di Parenzo pubblica (coi tipi di G. Coana) la relazione da lui presentata alla Giunta sull'attività dell'istituto nell'anno 1900, primo dopo la riorganizzazione della scuola agraria e de' suoi annessi. Di particolare interesse risulta in questa lucida ed esauriente relazione quanto vi si dice della necessità di un sempre maggiore sviluppo dell'istruzione agraria nella provincia sorella, come mezzo atto ad arrestare quanto è possibile la fuga della gioventù dalle campagne, la tendenza della caccia agli impieghi e l'urbimania.

Fenomeno questo che per l'economia della regione è della più grave importanza. Eppure, sebbene l'Istria debba e possa tanto attendere dall' agricoltura specialmente intensiva, l'esodo dalle campagne e la trascuranza per le stesse sono all'ordine del giorno ed i buoni proprietari ed agricoltori che vivono per la campagna ed in campagna, sono piuttosto un'eccezione che una regola.

„Il malo esempio - dice il dott. Cucovich - dell'esodo e della trascuranza, è dato precipuamente dal ceto dei proprietari ed a questi seguono, per natural conseguenza, i braccianti ed i contadini, i quali, non trovando in campagna chi li applichi e paghi il loro lavoro equamente, sono costretti a cercare lavoro e sostentamento negli arsenali, nelle cave di pietra e di lignite, nell'esercizio del battellante, del pescatore ecc.. Restano perciò di preferenza in campagna i lavoratori meno intelligenti (salvo le onorevoli eccezioni, che

ASMA

Se volete l'unico e vero rimedio per guarire radicalmente l'asma, e non uno dei soliti calmanti, scrivete a CARLO ARNALDI, Foro Bonaparte 85 (Stazione Nord) Milano.

Si avverte il P. T. Pubblico che il servizio del

BAGNO BUCHLER

è stato ripreso.

Trieste 20 Agosto 1901.

L'AMMINISTRAZIONE.

Fonografi i cilindri spediscono Arogadro e Allarass da Trieste

SCOLARI DI BUONA FAMIGLIA

CHE FREQUENTANO IL GINNASIO - REALE di Pisino

trovano costo, alloggio, istruzione, presso il sottoscritto, uscito da poco dagli studi. Famiglia piccola, bel quartiere, ottima posizione, nuova mobiglia e biancheria. prezzi convenienti.

Antonio Lenardon, Pisino.

Le gioie della vita, forza e vigore, appetito, si ottengono col **sonno, SANATOGEN.**

Splendidi attestati medici dei successi ottenuti in ammalati, fanciulli, individui deboli e nervosi.

Chiedasi prospetti al Rappresentante

G. Brady, farmacista, Vienna I Fleischmarkt I.

Elisire di China ferruginoso SUTTINA.

Ricostituente nelle anemie, debolezze di stomaco, convalescenze. Farmacia Suttina, Corso 25, Trieste

Sciloppo di Lampone

(FRAMBOISE)

Sciloppo di Citrone

SANTICCO

eccellenti bibite rinfrescanti, d'un sapore che finora nessuno era capace di fabbricare, preparate nel Laboratorio chimico

Dr. Ernesto Kumpf

VILLACO.

Trovansi già in vendita presso:

Andrea Suz, via Foscolo 6

Lod. Nagelschmidt, via S. Sebastiano

Matteo Peritz, via Giulia

Hôtel Obelisco, Opicina

— e dal —

Rappresentante generale e depositario

CARLO FRANZ, TRIESTE

via Cologna 2 A 28178

ISTITUTO MASCHILE, Lubiana, Herrengasse 4.

Unico Corso preparatorio per la scuola commerciale Mahr.

Informazioni dal proprietario Roberto Goder (ex maestro dell'Istituto Waldherr)

LO STABILIMENTO FOTOGRAFICO

E. MANENIZZA

si pregia avvisare il P. T. Pubblico che col 24 Agosto p. v.

SI TRASLOCHERÀ

al N. 7 in Piazza della Borsa (casa Bartoli)

e che rifornitosi di nuovo e ricco materiale, sarà sua massima cura di corrispondere nel modo più sollecito e scrupoloso alle giuste esigenze della spettabile sua clientela.

AGENZIA TRASPORTI

Marigo Carlo & De Paoli Giuseppe

Via Ghega N. 1 - Telefono 1228

Con grandiosi, nuovissimi ed igienici furgoni, gabbie imbottite ultimo sistema, assume cambi di casa, sia per città, sobborghi o qualsiasi destinazione, con garanzia per rotture od altro; servizio ottimo perchè eseguito da personale adebito solo a tale scopo. Assume pure qualsiasi genere di imballaggi. — Per i cambi di casa in città o sobborghi impresta a GRATIS qualsiasi numero di casse vuote con truccioli e paglia per le terraglie od oggetti fragili. Impossibile qualsiasi concorrenza

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Fondata nell'anno 1868.

DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:

a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;

b) Monete d'oro e d'argento;

c) Oggetti d'oro e d'argento e gioielli, documenti privati di valore.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti pubblici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c) sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di Corone 1000.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di Corone 2000 viene calcolato per Corone 2000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.

LA DIREZIONE

MAGNETISMO

La veggente Sonnambula ANNA D' AMICO dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere ed invieranno Corone 5, in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia. Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato. Dirigersi al prof. PIETRO D'AMICO, Bologna.

DEPOSITO VELOCIPEDI

Via Acquedotto 19.

RAPPRESENTANZA GENERALE

della Fabbrica

VELOCIPEDI ED AUTOMOBILI

Johann Puch di Graz

Lavoratorio meccanico, pulitura, nichelature e verniciature a fuoco.

Ricco assortimento di ogni qualità di accessori PER VELOCIPEDISTI

CON DEPOSITO MACCHINE DA CUCIRE.

LA FILIALE

dell'I. & R. priv.

STABILIMENTO AUST. DI CREDITO

per Commercio ed Industria in Trieste

assume

VERSAMENTI IN CORONE

VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE

con preavviso di 4 giorni . . . . a 2 1/4 %

» » » 30 » . . . . » 3 1/4 %

VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME

con preavviso di 4 giorni . . . . a 2 1/4 %

» » » 8 » . . . . » 3 %

» » » 30 » . . . . » 3 1/4 %

in Nap. d'oro verso lettere di versamento:

con preavviso di 30 giorni . . . . a 2 %

» » » 3 mesi . . . . » 2 1/4 %

» » » 6 » . . . . » 2 1/2 %

BANCOGIRO IN CORONE disponibili a vista, 2 1/4 % su qualunque somma.

CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE: Condizioni da pattuirsi di volta in volta, secondo il termine di preavviso.

Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Brunn, Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.

Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.

Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie

Dà ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.

CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.

DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro ed'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.

VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiarii della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.

non costituiscono disgraziatamente la maggioranza), gli zotici e gl'infingardi, per lo più analfabeti, legati a doppia catena alla tradizione, e recalcitranti di aumentare le cognizioni oggi necessarie anche per l'esercizio del mestiere dell'agricoltore e specialmente per la condotta dell'agricoltura intensiva. Per il che ben pochi sono capaci di eseguire a dovere i molteplici e delicati lavori di campagna e di manipolazione dei prodotti. Tolti dalla zappa e dall'aratro si trovano come pulcini nella stoppa.

«Ne consegue che la maggioranza delle campagne istriane è affidata alle mani di questi coloni e di questi mezzadri, i quali, come è evidente. non costituiscono un elemento adatto per far rapidamente progredire ogni coltura nostra, e tanto meno per farla passare sollecitamente allo stadio intensivo come i tempi e l'economia reclamano. D'altro canto non si può, e sarebbe delitto abbandonarli a se stessi facendo solo affidamento anche in avvenire sulla loro perizia per mantenere in buona coltivazione le nostre campagne, perchè così facendo (e così disgraziatamente si fa in molti luoghi) le campagne andrebbero gradatamente alla malora, trascinando nella stessa e proprietario e colono, ma prima e piuttosto quello che non questo. Il quale, se oltrecchè ignorante è anche disonesto, accelera la disgrazia del padrone per migliorare più presto la propria posizione e fors'anche per poter diventare proprietario lui. Il proprietario ignorante di cose di campagna, o poco curante di questa, vive assorbito da altre cure (che a parer suo meritano più sollecitudine della sua azienda agraria) e forse lontano dal suo possesso e capitatagli addosso la tegola, se ne meraviglia, si disgusta, si dibatte e finisce col liquidare o gli fanno liquidare i creditori.

„Per questi incalzanti motivi, nell'ordinamento dell'Istituto agrario si è tenuto precipuamente di mira la preparazione di una generazione futura, educata alla campagna, la quale arresti la disastrosa corrente dell'assenteismo, si stabilisca negli aviti possessi li rigeneri e ritempri col lavoro intelligente ed assiduo e porti l'agricoltura nostra in breve tempo a quel grado di prosperità di cui essa è suscettibile: perchè questo manipolo di esperti ed intelligenti agricoltori con la mente allargata per cognizioni acquistate direttamente alla fonte, alla Scuola metodica, si sparga per l'Istria, e col buon senso, coll'esempio e con la parola faccia proseliti e spinga innanzi coloro che non ebbero la ventura di poter studiare e col potere e coll'ascendente che ha sempre il proprietario di buon senso ed istruito possa convincere i suoi dipendenti tirandoli su dal mare dell'ignoranza e dei vieti pregiudizi e formarne una schiera obbediente e sollecita di lavoratori."

La relazione deplora che alla generosità della provincia per l'incremento dell'Istituto agrario faccia riscontro un'assoluta indifferenza nei Comuni, dei quali nessuno - Montona eccettuata - ha creduto di poter spendere un centinaio di fiorini per sussidiare qualche giovane che voglia dedicarsi allo studio dell'agricoltura elementare.

Il relatore si chiede in fine: „Corrispose in passato e corrisponde attualmente almeno la maggioranza del ceto dei proprietari rurali alla generosità dell'amministrazione provinciale?"

E risponde: „In passato non corrispose quasi affatto; cioè corrispose, ma con chiacchiere e con lamenti, pur rimanendo coricata sul letto di Procuste. E' giunto forse ora il tempo della resipiscenza? E' prematuro il giudicare.

„Certo è - conclude - che se non si torna alla terra con amore, intelligenza ed unione, e non si educano i figli allo stesso amore e non s'istruiscono nell'arte georgica, che è la prima per noi, non sono possibili nè benessere, nè redenzione economica, nè presente, nè prossima. Con l'assenza dell'affetto alla terra, si affievolisce sempre più anche l'attaccamento alla propria storia ed alla propria famiglia, e si diventa scettici ed indifferenti anche per la soglia della propria casa avita".

---

20 agosto

Da GORIZIA.

Disgrazia. — Un uomo morto sotto un carro. Ieri nel pomeriggio, sulla strada che da Ranziano conduce a Bucovizza, avvenne una grave disgrazia.

Giovanni Luchesich, di 52 anni, da Ranziano, capo muratore, aveva assunto l'impresa della costruzione della nuova scuola a Bucovizza.

Ieri stava appunto trasportando con un carro del legname, quando, giunto alla salita che conduce al villaggio, vide venirsi incontro un altro carro tirato da due buoi.

Ad un tratto, poichè il freno si ruppe, il carro si diede a correre a precipizio, andando a cozzare contro un muro. Il Luchesich non potè ripararsi: dall'urto violento il timone del carro andò in pezzi; e un pezzo lo colpì con tal forza al petto che cadde dal carro mortalmente ferito. Quando giunsero i soccorsi il misero era già spirato.

Oggi nel pomeriggio una commissione medico giudiziaria di questo Tribunale si recò sul luogo per assumere i rilievi di legge.

Il processo Nodari. Oggi col treno delle 17.26 partì per Leopoli, accompagnato da un ispettore e da una guardia in borghese, quel Silvio Nodari, contro il quale verrà colà tenuto il dibattimento per avere favorito l'emigrazione dall'Austria.

La condanna di „studiòs". *Studiòs* è il nomignolo applicato all'orologiaio Alessandro Bandeu, perchè ha l'abitudine di mandare a studiare al Monte di pietà gli oriuoli che gli vengono affidati per la riparazione.

Così fece di quello affidatogli da Amabile Civelli, con la differenza, però, che lo vendette addirittura ad un altro orologiaio per corone 1.60.

Oggi il Bandeu comparve dinanzi al giudice distrettuale, che lo punì con tre settimane d'arresto.

Un detenuto fuggito dall'ospedale e ripreso. Da circa sei mesi si trova ricoverato nell'Ospedale dei Fatebenefratelli il possidente Basilio Sidelnik, di 28 anni, da Leopoli, che spontaneamente si era costituito poco prima all'autorità giudiziaria, perchè implicato nell'affare Silvio Nodari di Udine.

Il Sidelnik era, o fingeva di essere soggetto ad assalti epilettici.

Stamane sotto scorta doveva partire per Leopoli, senonchè preferì di godere la libertà.

Perciò stanotte verso le tre usciva dalla stanza e scavalcando il muro di cinta, evadeva dal pio stabilimento.

Giunto in istrada, si diresse al vicino caffè Schwarz, ed ivi contrattò con vari vetturali per un viaggio a Versa.

Senonchè, volendo egli una vettura a due cavalli, non potè partire subito. Un vetturale s'offerse di condurlo da un suo collega, ma mentre vi si recavano, il Sidelnik fu scoperto dagli organi di p. s. ed arrestato.

Da GRADISCA.

Premiazione annuale dei cavalli. Stamane ebbe luogo la premiazione equina. La Commissione era composta del capitano al deposito stalloni, Wimmer, del conte Panigai di Scodovacca e del cav. Tosi di Gorizia. Dopo la visita furono aggiudicati i seguenti premi:

A cavalle madri con lattanti o puledri slattati. Primo premio Giuseppe Gorup da Fiumicello cor. 60.

Secondo premio Alberto Fontana da Gradisca (medaglia d'argento) avendo rinunziato al premio in danaro di cor. 40.

Terzo - Pietro Sarcinelli da Cervignano cor. 40.

Quarto - Giuseppe Pinat da Perteole cor. 30.

Quinto - Antonio Bruschina da Villavicentina cor. 20.

B Cavalle giovani. Primo premio, Pietro Stabile da Scodovacca cor. 40.

Il secondo non fu assegnato perchè non ritenuta degna alcuna delle cavalle presentate al concorso.

C Puledre. Primo premio G. Batta Feresin da Chiopris cor. 30.

Secondo - Vincenzo Altran da Fiumicello cor. 20.

Terzo - Giuseppe Pauletig da Gabria cor. 20.

Quarto - Teofilo de Cosulich da Gradisca, medaglia.

Quinto - Valentino Zimolo da Pieris cor. 20.

Sesto - Giuseppe Zettolo da Viscone cor. 20.

Settimo - Principe Hohenlohe da Sagrado con medaglia.

Cassa ammalati. La seduta della Cassa ammalati che doveva tenersi domenica andò deserta, e fu perciò rimandata alla domenica veniente.

Dopo il ballo. Ieri a Farra un giovanotto, certo Zuch, dopo aver fatto parecchi giri sul tavolazzo, fu colto da uno strano malore, e, trasportato a casa, rimase completamente fuori dei sensi per circa tre ore.

Il medico dott. Lius gli prestò le più urgenti cure.

Anche giorni fa, mentre si trovava a nuotare, fu colto dallo stesso male (che è una strana forma di epilessia) e se non erano pronti i compagni a soccorrerlo, sarebbe perito miseramente.

I vagoni roventi. Il trattamento che la Meridionale fa al pubblico viaggiante non è sempre lodevole.

Ad un concittadino che ieri, alle 5 pom., ritornava da Gorizia, è toccata la sgradevolissima sorpresa di essere collocato in un vagone addirittura rovente, assieme ad una quarantina di ragazzi che ritornavano da un pellegrinaggio al Monte Santo. Una decina di questi ragazzi dopo pochi minuti furono colti da svenimento causa l'enorme caldo.

Da MUGGIA.

Per un giardino infantile. — La nuova Direzione della locale Società operaia „La Fratellanza", col più lodevole intendimento si propose di promuovere la istruzione e l'educazione dei figli dei soci. All'uopo incamminò le necessarie pratiche per istituire un giardino froebeliano, per il cui impianto ha già ottenuto generosa sovvenzione dal Municipio e dalla Direzione dello Stabilimento tecnico triestino. Anche la Giunta provinciale istriana è disposta a favorire la istituzione, per cui il giardino potrà venir aperto già col principio del prossimo anno scolastico.

La popolazione dimostra di saper apprezzare l'importanza dell'istituto, tanto con l'iscrizione di bambini già iniziata, quanto con le oblazioni a mezzo delle cassette esposte nei locali pubblici.

Dopo provveduto ai bambini, la Direzione si adoprerà pure per lo sviluppo intellettuale degli apprendisti operai, con l'attivare cioè dei corsi serali per l'insegnamento di quelle materie che più riguardano il perfezionamento delle arti.

INCASTRO

Centro me i *lati* piacciono,
E perciò procuro, provvido,
Che ne sian pieni l'*intier*.

A. A. R.

Spiegazione del giuoco precedente:
SPERANZE, PRESENZA

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 20. agosto, N. 189.

Aste. Giud. distr. Parenzo - Ist. di Angelo Danelon fu Francesco (avv. Sbisà). 19 settembre incanto del c. t. unico p. t. 368 di Sbandati, stima cor. 1934.

— Ist. Giov. ved. Matcovich ed Elena Brattovich nata Privitellio, 13 settembre incanto delle tenute c. t. 1 usque 5 della p. t. 11 di Geroldia e c. t. u. della p. t. 10 di San Lorenzo nei seguenti lotti: 1. lotto c. t. u. p. t. 70 di San Lorenzo, stima cor. 9124, 2. lotto c. t. 1 di Geroldia, stima cor. 3522, 3. lotto c. t. 2 id., stima cor. 10118, 4. lotto c. t. 3 id., stima cor. 532, 5. lotto c. t. 4 id.. stima cor. 60, 6. lotto c. t. 5 stima cor. 2084.

— 5 settembre incanto dei c. t. unici della p. t. 151 e 152 di San Lorenzo, stima corone 13,888 in due lotti.

— Giud. distr. Volosca - 21 settembre inc. della p. t. 268 di Abbazia (casa N. 273 con fondo) assieme alle pertinenze, stima cor. 34,470.

— Giud. distr. Buie - Ist. dell'Istituto di credito fondiario in Parenzo, 18 ottobre incanto dei c. t. 2—8 p. t. 170, c. t. 1 p. t. 825 di Buie in 8 lotti. stima cor. 4352.34.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 20 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 634.—, Staatsbahn 634.50, Alpine 416.50. - La borsa di Berlino chiude calma: Credit 199.75 (201.—) Disconto 175.25 (175.25), Italiana 98.30 (98.10) — Milano segna in chiusa: Cambio 104.20 (104.30), Rendita 102.17 (101.97), Meridionali 706.— (703.50), Mediterranee 527.— (526.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.— poi sino —.— a —.—. Chiusa Francese 101.67 (101.65), Italiana 98.22 (97.80), Spagnuola 71.22 (71.15), Banche Ottomane 531.— (529.—), Rio Tinto —.— (—.—), Lotti turchi 105.75 (106.—).

Qui Rendita Italiana da 96.70 a 97.—, Credit da 633.— a 635.—.

Listino. Napoleoni da 19.01 a 19.03, Zecchini 11.28 a 11.32, Lire sterline 23.86 a 23.91, Londra 239.30 a 239.85, Francia 94.85 a 95.10, Italia 90.95 a 91.15, Banconote italiane 90.95 a 91.15, Germania 117.10 a 117.35, Banconote germaniche 117.10 a 117.35, Rend. austr. carta 98.90 a 99.25 Rendita ungherese in Corone da 93.— a 93.30, Credit 632.— a 635.—, Italiana 96.50 a 96.80, Staatsbahn 633.— a 636.—, Lombarde 89.— a 90.—, Lotti turchi 99.— a 101.—.

Parigi 20. (Diretto-Urgente). Chiusa Rendita francese 3% 101.67, Rendita italiana 5% 98.22, Rendita spagnuola esterna 71.22, Azioni Banca ottomana 531.—.

Parigi 20. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 25.20. Cambio Londra 252.35, Egiziane 109.50, Rendita austriaca in oro 102.20, Rendita ungherese in oro 4% 101.65. Länderbank —.—, Lotti turchi 105.75, Banca di Parigi 1057.—, Azion Meridionali italiane 670.— ferma

Caffè. *Amburgo* 20. (Chiusa). Santos good average per sett. 28.—, per dicembre 28.75, per marzo 29.50, per maggio 30.—. Denaro.

Amburgo 20. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—30, buono loco 31—33.

Havre 20. Chiusa. Santos good average per luglio (per 50 chilogrammi) a fr. 34.25, per dicembre a fr. 35.25.

Cotoni. *Liverpool* 20. — Mercato stazio Tenders in Dochets — Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto $4^{28}/_{64}$, Agosto-Settem. $4^{25}/_{64}$, Settembre uso nuovo (Middling) $4^{25}/_{64}$, Ottobre uso nuovo (good ordinary) $4^{12}/_{64}$, Ottobre-Novem. uso nuovo (good ordinary) $4^{10}/_{64}$, Novembre-Decembre $4^{8}/_{64}$, Dicembre-Gennaio $4^{8}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $4^{8}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{8}/_{64}$, Aprile-Maggio $4^{8}/_{64}$.

Olio. *Parigi* 20. Ravizzone per mese corr. 65.50, p. agosto 65.25, quattro ultimi mesi 65.25, quattro primi mesi 65.50. stazio

Segala. *Parigi* 20. Mese corrente 15.25, per agosto 15.25, quattro ultimi mesi 15.65, quattro mesi da nov. 16.—. calmo

Frumento. *Parigi* 20. Mese corr.te 22.45, p. agosto 22.55, quattro ultimi mesi 22.85 quattro mesi da nov. 23.25. calmo

Farina. *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.15, per agosto 28.50, quattro ultimi mesi 28.70, quattro mesi da novembre 29.35. calma

Spirito. *Parigi* 20. Per mese corrente 27.25, per agosto 27.25, quattro ultimi mesi 28.25, quattro primi mesi 28.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 20. Greggio 88° uso nuovo 21.75.—22.25 calmo, bianco per mese corrente 25.37½, per agosto 25.37½ calmo, quattro mesi da ottobre 25.37½, 4 primi mesi 26.—.— Raff. 100.½ a 101.—.

Amburgo 20. (Chiusa). Per agosto 8.27, per settem. 8.32, per ottobre 8.37, per dicembre 8.37, marzo 8.57, maggio 8.67. calmo.

Londra 20. Java a sc. 11.—, Rape greggio a scell. 9.⅛. stazio

---

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 20 agosto 1901, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Moravia	30	Scaricazione
3			
6	Bohemia	22	Caricazione
9	Ariete	21	Scaricazione
12 a	Solunto	22	»
12 b	Bari	21	Caricazione
13 a	Brindisi	22	Scaricazione
13 b	Dubrovnik	21	Caricazione
14	Pocahontas	24	Scaricazione
17	Dauno	24	»
21	Scaramangà	22	Caricazione
22	Neapolis	21	»
24			
Molo I	Britan	22	»
»	Carlo	21	Scaricazione
Molo II			
»			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

---

†

Anna ved. di Michele Malingò

dopo breve ma penosissima malattia, cessò di vivere ieri alle ore 2 ant., munita dei conforti religiosi.

La FAMIGLIA, affranta da inenarrabile dolore, partecipa tale irreparabile perdita ai congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 21 Agosto 1901.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte ringraziano di cuore le gentili persone che tanto durante la malattia, quanto nell'occasione dei funebri del loro amato capo

GIUSEPPE BOCCASINI

manifestarono tante dimostrazioni di vivo affetto.

Un ringraziamento speciale si abbiano i distinti medici signori **Dr. Massopust, Dr. Sapunzachi** e **Dr. Menz**, per le loro sapienti ed amorevoli cure.

Trieste, 20 Agosto 1906.

Famiglie Boccasini, Nardini, Bures.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; noi chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informarsi ne.

---

†

RITA ADAMI

spirava nel bacio del Signore addì 19 corrente a Lorenzaso (Carnia).

L'inconsolabile madre **Olga** e la sorella **Emma**, a nome pure degli altri congiunti, partecipano tale amarissima, irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto, partendo il mesto convoglio dalla Stazione della Ferrovia Meridionale.

TRIESTE, 20 Agosto 1901.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi contabile corrispondenza italiana, tedesca, possibilmente slovena. Offerte con referenze con garanzia fermo posta sub «N. 51». 4622

Ricercasi prontamente capace agente in manifatture. Rivolgersi Madonna mare 11, sig. Cavalcante. 9428

Ricercasi esperto agente per negozio di calzolerie pratico dell'articolo e con conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Indirizzo al Piccolo. 4616

Ricercasi brava ragazza per lavori di commissione. Indirizzo al Piccolo. 4608

Cercansi ogni paese austriaco, uomini donne od un rappresentante, per affidargli lavoro in casa, articolo novità facile, lucroso, meravigliosa invenzione mai vista. Spediscesi gratis, franco domicilio, elegante campione, spiegazioni. Scrivere Direzione Società Italiana. Via Colarienzo 285, Roma (Italia). 3320

Ricercansi abili lavoranti falegnami. Indirizzo Piccolo. 4433

Ricerco prontamente cassiera caffè, buone condizioni. Agenzia Maurizio 7, secondo. 4637

Cercasi ragazzo con piccola paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4579

Ricercasi brava macchinista biancheria, commissioni, garzona con paga. Indirizzo Piccolo. 4577

Ricercansi agenti stabiliti in ogni città e paese dell'Istria, Goriziano, Dalmazia onde affidar loro a buon guadagno la rappresentanza con piccolo deposito quadri per la vendita rateale ai privati. Persone intraprendenti e che godono buona fiducia vogliano inviare al giornale Piccolo di Trieste offerte sotto «Capacità 364». 4590

Ricercasi ragazza prestaservizi con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 4623

Ricercasi capacissimo lavorante da donna, lavoro cucito. Calzoleria Loy, Acquedotto 2. 4563

Ricercasi apprendista armaiuolo. Inutile presentarsi senza buone referenze. Indirizzo Piccolo. 4564

Ricercansi falegnami praticissimi. Presentarsi nello Stabilimento pianoforti «Germania», Cavana 8. 4673

Ricercasi bravo mezzo lavorante o lavorante fabbro. Indirizzo al Piccolo. 4654

Grande Stabilimento industriale cerca abile sotto magazziniere, conoscenza italiano tedesco. Offerte al Piccolo sub «C. L. T. 120». 4631

Presso primaria ditta trovasi vacante un posto di protocollista. Offerte sub «Protocollo» al Piccolo. 4549

Casa di commercio ricerca giovane con bella calligrafia e conoscenza della lingua tedesca. Offerte al Piccolo sotto iniziali «A. B. C.» 4550

Ditta in legnami ricerca attivo praticante. Offerte all'Amministrazione del giornale sub «Legnami». 9419

Tedesco-italiano assumono traduzioni, (specialmente lavori tecnici) italiani, tedeschi, francesi, inglesi. Massima esattezza. Sette fontane 24 B p. I. 4265

Giovanotto italiano, ventenne cerca occupazione come contabile o corrispondente italiano, inglese, miti pretese. buone referenze. Indirizzare offerte «Costante» al Piccolo. 4597

Mezzo lavorante tappezziere e ragazzo ricercansi. Via S. Caterina 8. 4615

Trenta fiorini mensili offresi scrivano avvocati, notai, case commerciali. Indirizzo Piccolo. 4596

Cuoca finissima tedesca non vecchia, di bella presenza, con certificati di primarie famiglie ricercasi. Presentarsi dalle 4 alle 6. Indirizzo al Piccolo. 4438

Secondo magazziniere intelligente ed energico, che conosce le lingue italiana e tedesca, ricercasi da ditta in coloniali e frutta secche, con salario di Corone cento. Indirizzo Piccolo. 4489

Portinai senza figli con ottimi attestati cercano casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 4636

Portinai coniugi senza figli cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4635

Viaggiatore praticissimo, per Vienna e piazze intermedie offresi a provvigione e spese parziali. Offerte «Capace» al Piccolo. 4586

Giovanotto ventenne, ex sarte, desidera occupazione qualunque non sedentaria. Scrivere: Pietro Baschiera in Moruzzo (Udine). 4591

Ragazzi con paga per negozio manifatture ricercansi. Barriera 27. Dobauschek. 4560

Cuoca italiana bravissima ricerca cucinare in trattoria per conto proprio. Indirizzo Osteria Mormorazione. via S. Lucia. 4568

Mezzo facchino con buone referenze trova posto prontamente. Indirizzo Piccolo. 9434

ISTRUZIONE

Maestro Cernè insegna celerissimamente ad adulti grammatica italiana, tedesca (proprio metodo) conversazione (volendo uso Berlitz) corrispondenza commerciale (Barone Lacalla) nonchè prepara aspiranti esami qualsiasi scuola od impiego. Esclusivamente lezioni separate da fiorini due mensili in poi. Maestro Cernè, Corso 37. 4603

Signorina tedesca, parlando italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 4650

AFFITTANZE

Ricercasi in città o vicina campagna quartiere di 4 stanze, camerino. Affitto fiorini 360. Offerte al Piccolo sub «360» 4613

Coniugi soli cercano primi settembre camera ammobiliata, comodo cucina, presso coniugi o signora sola, oppure piccolo quartiere. Offerte sub «Impiegato» posta restante. 4646

Ricercano stanza con costo, due giovanotti. Indirizzo Piccolo. 4571

Affittansi ancora molti quartieri, magazzini, camere vuote. Acquedotto 29, Mosettich. 4652

Affittansi stanze ammobiliate, buonissimo costo, anche a studenti, presso famiglia civile. Zovenzoni 4, III. 4675

Affittasi stanza vuota. Via del Boschetto 5, II piano. 4551

Affittasi un magazzino con cantina. Via San Marco N. 17. 4555

Affittasi bella stanza ammobiliata presso piccola famiglia, vicino Caserma. Indirizzo Piccolo. 4557

Affittasi stanzetta ammobiliata, costo, giovanetto o studente. Commerciale d. 1 piano. 4558

Affittasi magazzino. Rivolgersi via Carintia 8, pianoterra. 4565

Affittasi bella stanza, eventualmente costo. Via Forni 26, I. 4574

Affittansi 2 stanze ammobiliate con o senza costo, ingresso libero. Piazza Borsa 7, terzo. 4581

Affittasi stanza comodo cucina, acqua, signora sola, 14. Indirizzo al Piccolo. 4584

Affittasi prontamente bellissimo magazzino. Rivolgersi Molin grande 8, negozio. 4599

Affittasi prontamente camerino vuoto. Indirizzo al Piccolo. 4601

Affittasi 24 agosto grande magazzino posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 4611

Affittansi diverse camere col comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 4614

Affittasi quartiere camera cucina. Via Mozza N. 2, dalla portinaia. 9436

Affittasi ad un signore una bellissima stanza ammobiliata con due finestre, da rivolgersi in Corso N. 17, IV piano. 4657

Affittasi stanza ammobiliata S. Lazzaro 6, I, sinistra. 4661

Affittasi prontamente stanza ammobiliata via Legna N. 6, III piano, porta 15. 4621

Affittasi camera grande vuota, centro. Indirizzo Piccolo. 9431

Affittansi quartieri lusso grandi, piccoli, magazzini, stanze. Via S. Giovanni 12, Thaller. 4659

Affittasi stanza ammobiliata, vicinanze piazza Grande, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 9438

Affittasi piccolo quartiere di camera, anticamera, camerino, cucina. Piazza Borsa 5, II. 9432

Affittasi magazzino a volto, con focolaio. Via Molino vapore 3. 4605

Affittasi prontamente una stanza ammobiliata. Barriera vecchia N. 14, I, p. 10. 4594

Affittasi stanza due letti a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 4448

Affittasi prontamente stanza bene ammobiliata, ingresso libero, modico prezzo. Via Nuova N. 3, porta 10. 4628

Affittasi camera con entro focolaio cor. 11 mensili. Via Rigutti N. 30, pianoterra. 4583

Affittasi prontamente splendida stanza elegantemente ammobiliata. Via Carradori 10, IV, destra. 4569

Affittansi stanze ingresso libero, vuote o ammobiliate. Via S. Nicolò N. 1, p. II. 4619

Signora sola affitta a signore stabile stanza due finestre, parchettata, stufa, ammobiliata elegantemente, ingresso libero, Corso. Indirizzo Piccolo. 4653

Affittasi stanza ammobiliata per due signori. Indirizzo al Piccolo. 4483

Affittasi stanza parchettata, stufa, presso signora sola tedesca. Ghega 3, primo, porta 6. 4641

Angolo Corso da affittare due belle stanze vuote, eventualmente ammobiliate, ingresso libero, gas, stufa. Indirizzo Piccolo. 4617

Sposi, coniugi senza figli, signora sola, trovano prontamente camera grande, camerotta, comodo cucina, acqua fiorini 12. Indirizzo al Piccolo. 4582

Presso distinta famiglia affittasi stanza elegantemente ammobiliata, stufa, casa signorile, centro. Indirizzo Piccolo. 4570

Appigionansi quartieri 3 camere, camerino, cucina, soffitta flor. 330 - 3 camere, camerino, cucina, soffitta flor. 320 - 2 camere, 2 camerini, cucina, soffitta f. 290 - 3 camere, camerino, cucina, soffitta flor. 315, acqua, gas, tassa compresi. Rivolgersi via Ponterosso N. 5, primo piano. 4658

8 fiorini affittansi stanze ammobiliate. Via S. Lazzaro N. 8, IV p. 4587

Bella stanza vuota con due finestre, affittasi Ghiaccera 4, primo. 4527

Causa partenza subaffittasi bel quartiere sei locali f. 300. Rapicio 6. 4647

Via degli Armeni N. 2, II, affittansi 2 stanze grandi vuote, ingresso libero. Rivolgersi portinaio. 4469

Corso affittasi stanzetta uso lavoratorio, esclusi sarti. Indirizzo al Piccolo. 4436

Quartiere campagna giardino, tre quattro camere cucina, ricercasi primi settembre. Offerte con indicazione prezzo al Piccolo sub «Aria». 9430

Case nuove Rolano, appigionansi quartieri parchettati 2 stanze, cucina 220; 2 stanze camerino cucina 230, tutto compreso, acqua, cantina. 4272

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Pulti usati buono stato ricercansi uso scrittoio Indirizzo Piccolo. 4600

Sedie, tavoli per osteria ricercansi via Valdirivo 6, pianoterra. 4527

Comperasi un cancello usato di ferro alto 3.250 m/m, largo 2.300 m/m circa, possibilmente con portella. Offerte S. Andrea 18, porta 8. 4639

Ricercasi susta di una persona, buono stato. Via Fonderia N. 4, II p., 13. 4554

Cercasi carretto due ruote. Via S. Giovanni 8, pittore. 4553

Acquistansi vestiti da uomo, usati. Via Pozzo bianco tre, rigattiere. 9440

Bilancia decimale usata, 8-10 quintali, acquisterebbesi. Offerte «Decimale» al Piccolo. 4668

Ricercansi banchi, scansie uso negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 4655

Da vendere apparato a gas acetilene, da 8-10 fiamme, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4618

Da vendere 6 sedie e canapè di stoffa f. 14. Via Giotto N. 5, V piano. 4562

Da vendere una o due barche (brazzere) di dodici tonnellate l'una per qualunque lavoro. Indirizzo Piccolo. 4575

Da vendersi un banco per pasta, un carretto a quattro ruote. Antonio Godnig, via Nuova. 4484

Da vendere sotto prezzo di costo, causa trasloco, una stanza pranzo completa, lavoro finissimo. Via Madonna del mare vis-à-vis Liceo femminile, lavoratorio mobili. 4610

Vendonsi causa partenza bellissimo divano nuovo per dormire con materasso grande, riposèe nonchè uno piccolo. Ghega 3, primo, porta 6. 4640

Vendonsi blouse nuove anche di seta. Acquedotto 41, pianoterra. 4643

Vendonsi motivo partenza sedie gotiche, lavamano marmo, tappeto, tutto nuovo. Geppa 14, secondo. 4642

Vendesi montura tenente Landwehr. Indirizzo al Piccolo. 4626

Vendesi tavola crocera quasi nuova, prezzo d'occasione. Galileo 9, III. 4648

Vendesi lavamano con specchio, prezzo mite Via Colombo 11 A. 4632

Vendonsi letto, sgabello con marmo, bagno semicupo. Indirizzo al Piccolo. 4598

Vendesi stanza letto completa noce americana eseguita senza speculazione, lavoro ordinato per sposi. Stimato lavoratorio mobili. Via Chiozza 19. 4662

Vendesi piano causa cambiamento di casa, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 9437

Vendonsi prontamente cassoni da vetrina e serramenti in ferro e in vetro. Oreficeria Pellarini. 4578

Vendesi elegante canapè forma S., lavoro giapponese. Forni 26, I. 4573

Vendesi splendida biblioteca di 3000 volumi, anche a singole opere. Occasione straordinaria. Comprende tutti gli autori antichi e moderni. Piazza della Borsa 4, II sinistra, dalla una alle 3, dalle 6 alle 8. 9441

Vendesi bicicletta nuova. Via Chiozza N. 6, osteria. 4670

Vendonsi pompa, tini, cassoni, utensili per deposito olio. Indirizzo Piccolo. 4656

Vendesi landau. Via Coroneo 19. 4651

Vittoria quasi nuova vendesi corone 800. Indirizzo Piccolo. 4566

Bicicletta americana vendesi; visibile dalle 12 alle 2. Indirizzo Piccolo. 4567

Botteghino commestibili vendesi o affittasi. Rivolgersi via Istria N. 17. 4572

Cavallo sincerissimo e charette elegante vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4634

Sella da signora, tamburini, sestante, cassoni, vendonsi. Via S. Sebastiano 4, I. 4645

Bottame rovere e castagno vendesi. Informazioni banco caffè Miramar. 4447

Singer nuovissima, garantita, vendesi buon prezzo. Riva Pescatori 1, primo. 4443

Lancia a petrolio in vendita. Prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4127

Causa trasloco vendonsi banchi, scansie, vaso grande marmo nuovo per acqua. Caffè Moncenisio. 4612

Pianoforte cortissimo, massimo ordine, vendesi buon prezzo. Solitario 27, secondo. 4664

Cane Dachs quattro mesi splendido da genitori premiati vendesi causa mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 9429

Occasione stupenda stanza letto noce americana, rimessata internamente, colonne a giorno, marmi Sant'Anna, stanza pranzo, divani, armadi sei cassetti, opachi, diversi mobili sciolti; avendo proprio lavoratorio. Offro generi di prima mano, visitare qualunque ora per accertarsi dei generi e prezzi. Chiozza 6, porta 8. 4665

Pistoria nuova, buona posizione, completamente modernamente arredata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4624

Mandolino palissandro ricco lavoro madreperla chiusa meccanica, fiorini 6.50. Indirizzo Piccolo. 4241

Causa trasloco vendonsi canarini e gabbia in blocco. Via Ghega 5, porta 14. 4602

Cane da ferma, capacissimo vendesi. Giuseppe Ferluga, Rolano N. 229. 4609

Albergo grande, bene ammobiliato ed avviato, da vendere, buonissime condizioni. Scrivere al giornale sub «Bel guadagno». 4286

Botti vuote da vendere deposito de Giola San Lazzaro 8. 4410.

Cane da ferma e lusso, capacissimo, vendesi, cor. 150. Offerte Giovanni Bernez, Visignano. 4029

Utensili per commestibili vendonsi prezzo di occasione. Rivolgersi Roncali, Farneto 6, I. 4629

Pianoforte cortissimo, quasi nuovo, vendesi. Via Istituto 22, porta 7. 4625

Occasione. Finissima stanza da pranzo, lavoro solidissimo, a prezzo d'occasione. Piazza Valle 1, falegname. 9439

Piani corde incrociate, voce insuperabile, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4674

Travate ferro, profilo 13, lunghezza 4.20, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4656

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarriti 4 biglietti di pegno vestiario. Pregasi portarli Piccolo verso mancia. 4595

Smarrito ciondolo d'oro forma borsetta. Mancia portandolo al Piccolo. 4556

Smarrito braccialetto argento con medaglia Piazza grande, Tergesteo, Molo San Carlo. Mancia portandolo Piccolo. 4580

Smarrito remontoir oro doppia cassa, percorrendo Stadion, Acquedotto, passo Giovanni, Atonio, Corso, via Carlo, molo Carlo. Mancia portandolo Stadion 16, II, porta 12. 4669

DIVERSI

201. 06877722.8·30 9433

Caterina adorata ieri rincasasti troppo tardi per una donna onesta! 4660

Portinaio nei pressi piazza Zonta, via Molin piccolo, Valdirivo, Carintia o Forni è pregato indicare Piccolo suo indirizzo onde povera donna di Monfalcone possa mandare prendere ciò che depositò presso di lui cioè involto vestiti, paio stivali gialli, cesto e sacco limoni, che poi essendo malpratica della città non seppe più trovare casa dove aveva depositato. 4638

Alberto. Ritiri lettera centrale 39. 4559

Ricercasi mediatore matrimoni. Scrivere posta restante Barriera vecchia F. B. 4552

Le sue cattiverie mi faranno ammalare; almeno La mi domandi qualcosa, quando ci incontriamo. 4592

Non sarà il diavolo così nero. Giovedì ti attendo alla bicchierata. Absenzio. 4589

Giugno. Unico mio desiderio sarebbe poter scambiare alcune parole con Lei. Sono viennese. 4593

Pasquale. Appena ieri ritirai tua del dodici, prima assente. Saluti. Pasquetta. 4665

G. C. Avvicinandosi quando meglio crederà mi farà sommo favore. S. 4598

Rica. Lettera ricevuta oggi, ringraziandoti; io pure bene. Saluti cordialissimi. 4585

Lo, è stato tre volte al luogo domenicale indicato, ma non vide nessuno, perchè? Lo. 4561

Tuberosa. Costantemente penso a Voi angelo caro. Affettuosissimi saluti. Vitt. 4606

8|11 Angelo adorato, soffro orribilmente pella tua involontaria lontananza, sentendo di amarti svisceratamente; lusingami di averti fra giorni vicina per poter esprimerti tutto quello che sento di nutrire per te. Mille 4620

Signorina distinta, trentenne, unirebbesi in matrimonio con distinto signore, anche anziano. Scrivere «Gabriella» fermo posta Trieste. 4644

Cattinara. Ricevuto; ringrazio di tutto ardentemente. Mio unico e santo amore! Ricordati sempre dell'amico tuo lontano, solo, non consolato più dal tuo sguardo amoroso. Anima mia, gioia della mia vita, incoraggiami, dammi tue notizie, consolami. Sono sempre con te, comprendi! Affettuosi saluti. 4649

Ricercasi socio con capitale 3000 fiorini. Offerte «V. Z.» Piccolo. 4523

Per seconde intavolazioni capitali disponibili all'interesse del 5-5½% o da dividersi in importi di 20,000, 15,000 e 10,000 corone. Indirizzo al Piccolo. 4494

Onesta famiglia cercherebbe bambina a costo. Indirizzo al Piccolo. 4607

Giovane che dispone di 8-10000 corone desidererebbe entrare socio in un'azienda commerciale oppure in rappresentanze. Gentili offerte non anonime al Piccolo sub «Onesto». 4604

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

La Fortuna N. 16, soldi 4, Boden I con restanti, Sassonia, Turco, Firenze, restanti Clary ecc. Vende Banca Bolaffio.

Abbisognandovi un indirizzo di case commerciali importatrici o esportatrici nelle principali città del mondo, rivolgetevi Eugenio Jurcev, Trieste. Prezzo Corone 1 per indirizzo. 4419.

Tappezziere riva Gesuiti vende migliori suste da letto, prezzi modicissimi. 9435

Biciclette uomo e donna, fiorini 30 in poi, tandem, vendonsi. Portiere Commerciale 1. 4672

Suonerie elettriche, impianti, riparazioni, prezzi modicissimi, assume Sabbadini Spiridione 10. 4633

Cass forti Wiese vendonsi anche rateal mente prezzi bassissimi. Riva Pescatori 1. 9405.

Lampada gas nuove, usate, vendesi stralcio. Rocco, Gelsi 3 a. 4409.

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città prezzi mitissimi. Zahn, Via Barriera N. 8 4393.

Macchine da cucire usate in buonissimo stato garantite da f. 10 in poi. Meccanico, S. Lazzaro 6. 4047

Parchetti lucidi! si possono ottenere soltanto adoperando rinomatissime macchine che vende Angeli, Canale 5. 4663

Meraviglioso! lucido parchetti ottiensi mediante insuperabile cera e crema vende Angeli, Canale 5. 4663

Attenzione! Scope, scopette di puro crine, prezzi di fabbrica per esuberanza merci. Angeli, Canale 5. 4663

Rivolgetevi soltanto Angeli, Canale 5, macchine parchetti riformazione moderne soltanto fiorini 4. 4663

Occasione! 24 agosto smerciansi grandiosa partita scope, scopette puro crine animale, prezzi d'occasione. Angeli, Canale 5. 4663

Eccellentissime spazzole parchetti soldi 50, Angeli, Canale 5, vis-à-vis S. Antonio nuovo. 4630

24 agosto, prezzi bassi cortinaggi bianchi, colorati, vitrage, tappeti Smirne, scendiletto, corsie, assortimento. Jess, Barriera 15. 4671

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4 9298

Preservativi francesi, dozzina corone 1, 2, 3, 4. «Alla croce rossa», Piazza Grande sotto Hôtel Garni, Trieste. 4667

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **22 Agosto** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in Trieste.

10 a. via Sanità 8 - orologi.
10 a. via del Bosco 26 - suppellettili.
10 a. via Chiozza 7 - suppellettili.
10 a. via S. Giusto 5 - suppellettili.
10 a. via Romagna 14 - suppellettili, cuoio ed ordigni da calzolaio.
10 a. S. Anastasio 6 - arredi d'osteria.
10 a. Carceri di via Tigor - bicicletta ed orol.

BYROLIN del Dott. GRAF & C.
VIENNA e BERLINO
Fornitore della Corte di Romania
Indispensabili e insuperabili per la cura della pelle e conservazione della bellezza
Approvato da sommità mediche
BYROLIN Crema, Sapone, Polvere
Trovasi in tutte le Farmacie, Drogherie e presso i Profumieri
Rappresentante per Trieste, Istria, Dalmazia e Bosnia
Carlo Franz, Trieste, via Cologna 2
Attenzione al nome **BYROLIN**